



UNIVERSITÀ  
di VERONA  
Scuola  
di MEDICINA  
E CHIRURGIA

*GUIDA AI PROGRAMMI*

***CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN ASSISTENZA SANITARIA  
-PUBLIC HEALTH VISITOR-***

*Polo Universitario delle professioni sanitarie  
Sede di Trento*

Il corso di Laurea triennale di Assistenza Sanitaria che afferisce alla Classe L/SNT4, è nato nell'ambito della Scuola di Medicina -Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica, prepara professionisti sanitari in grado di: identificare i bisogni di salute della popolazione, scegliendo le priorità d'intervento preventivo, educativo e di recupero; gestire tutto il processo di una campagna vaccinale; gestire la sorveglianza sanitaria per la prevenzione e propagazione dei microorganismi delle malattie infettive; concorrere alla realizzazione di iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini riferite alla promozione della salute

Le aree di studio includono la prevenzione delle malattie infettive e le vaccinazioni, la prevenzione delle dipendenze, dei tumori, delle patologie cardiovascolari e delle malattie croniche, la promozione di una sana alimentazione e di attività fisica, la promozione della salute in famiglia, nei luoghi di lavoro e nella scuola. Il piano degli studi approfondisce le metodologie per la prevenzione, analizzerà i bisogni sociosanitari, pianificherà e realizzerà programmi e interventi di prevenzione, educazione e promozione della salute e ne valuterà gli effetti, i fattori socioculturali, comportamentali, psicologici e biologici che contribuiscono al benessere della persona, dei gruppi, delle famiglie e delle comunità e alla prevenzione delle malattie. I laureati sono professionisti sanitari dotati di competenze per lo svolgimento di attività di **prevenzione, promozione ed educazione alla salute e all' utilizzo di metodi, tecniche e strumenti specifici**; individuare i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero per la persona, la famiglia e la collettività; identificare i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socio-culturali; individuare i fattori biologici e sociali di rischio; progettare, programmare, attuare e valutare gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona; collaborare alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi ed a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria; concorrere alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell' educazione sanitaria; intervenire nei programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; attuare interventi specifici di sostegno alla famiglia; attivare risorse di rete anche in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul territorio.

L'accesso alla laurea triennale è subordinato al superamento del concorso di ammissione. Le attività formative si articolano in didattica frontale, laboratori e tirocini.

Il laureato in Assistenza sanitaria avrà sbocchi professionali come dipendente in strutture pubbliche o private e/o come libero professionista; opera nei Dipartimenti di Prevenzione e nei Distretti, nei consultori familiari e per adolescenti, nei servizi di igiene pubblica e di medicina di comunità, nei servizi di medicina preventiva, nei dipartimenti di cure primarie e nei servizi di educazione alla salute.

#### **GLI OBIETTIVI FORMATIVI PREVISTI DAL CDL IN ASSISTENZA SANITARIA COMPREDONO LE SEGUENTI AREE DISCIPLINARI:**

##### **Area delle scienze biomediche e epidemiologiche**

- comprendere la struttura e funzioni dell'organismo umano nei suoi diversi livelli di organizzazione e delle modalità con cui le diverse funzioni risultano integrate e regolate,
- identificare le modalità di trasmissione ed espressione dei caratteri ereditari e le complesse interazioni genoma-ambiente e le cause determinanti;
- riconoscere e motivare i meccanismi patogenetici delle malattie dell'uomo.
- conoscere, comprendere e utilizzare in modo integrato i meccanismi patogenetici e fattori di rischio determinanti dei problemi prioritari di salute
- riconoscere sistemi di diagnostica e le manifestazioni precoci delle malattie infettive e dei problemi prioritari di salute
- riconoscere i metodi dell'epidemiologia quali strumenti necessari allo svolgimento delle attività all'interno del sistema sanitario nazionale, rappresenta un indispensabile ausilio all'individuazione ed alla valutazione delle strategie di prevenzione, sia per il clinico responsabile della scelta del percorso diagnostico terapeutico più adeguato alla specifica patologia;
- conoscere, sapere utilizzare e elaborare indicatori e dati epidemiologici delle malattie trasmissibili e non trasmissibili;
- selezionare, alimentare e utilizzare efficacemente cruscotti/database/archivi di dati sanitari ed amministrativi, al fine di supportare ed informare le decisioni ed i successivi sistemi di valutazione di efficienza ed efficacia su evidenze/dati;

- identificare i bisogni sanitari della comunità ed i fattori epidemiologici e socio-culturali che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi;
- analizzare, comprendere e utilizzare efficacemente dati socioeconomici e di politica sanitaria di rilevanza locale, nazionale e internazionale;

### **Area di igiene e prevenzione**

- pianificare e coordinare programmi di prevenzione in aree come ad esempio la nutrizione, il fitness, il controllo del peso, la cessazione del fumo, l'invecchiamento, le dipendenze e la gestione dello stress per sviluppare life skills;
- realizzare interventi di sorveglianza e di profilassi e contenimento delle malattie infettive e attività di screening.
- analizzare criticamente le norme preventive anche nelle loro interrelazioni, e assicurarne una applicazione coerente nella pratica quotidiana;
- analizzare le azioni di prevenzione intraprese, utilizzando dati, modelli, strumenti e metodi diversificati e capaci di raccogliere la multidimensionalità dei problemi;
- costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, azioni di prevenzione e promozione della salute dedicate alla popolazione;
- progettare e coordinare modelli basati sulla integrazione multidisciplinare e tra contesti finalizzati allo sviluppo di una efficace ed efficiente azione professionale, anche sviluppando alleanze collaborative con altre professioni;
- progettare e attuare azioni di prevenzione delle malattie infettive, patologie lavorative, malattie cronico degenerative, tumorali, ecc. utilizzando modelli e azioni basati sull'evidenza scientifica;
- promuovere ed eseguire campagne vaccinali atte a migliorare la copertura vaccinale della popolazione del territorio;
- realizzare manovre di primo soccorso, di rilevazione e monitoraggio segni vitali e rianimazione cardio-polmonare e adottare durante le tecniche preventive (vaccinali, screening,...) modalità per ridurre dolore procedurale
- intervenire proattivamente nell'individuazione, tracciamento e follow-up della popolazione in periodo di epidemia e pandemia partecipando attivamente all'esecuzione dei test diagnostici opportuni nonché alla campagna vaccinale quando possibile;
- assumere decisioni basate su principi e valori etico-deontologici che riflettano un efficace e rispettoso rapporto tra la persona, la malattia, i servizi sanitari e gli operatori e sviluppare capacità di giudizio bioetico;
- conoscere in modo approfondito e saper integrare la propria competenza professionale nei percorsi di prevenzione (es. malattie infettive, cardio-vascolari, neurologiche e oncologiche, malattie cronico-degenerativa, ecc.);
- definire, descrivere e selezionare tecniche di consulenza e di comunicazione in base alle specifiche caratteristiche della comunità, della società e della popolazione target

### **Area della comunicazione, educazione-promozione della salute**

- Utilizzare i contributi di disciplinari dell'apprendimento, della motivazione, di sociologia, della partecipazione sociale, delle metodologie di valutazione dei bisogni sanitari ed educative, di comunicazione e alfabetizzazione sanitaria, di empowerment dei cittadini
- progettare in team multiprofessionali, implementare e valutare programmi di educazione alla salute a livello individuale, di gruppo, di comunità e di sistema;
- attivare metodologie del lavoro di rete, al fine di integrare il lavoro e la competenza sanitaria con quella sociale, superando anche in questo contesto visioni settoriali.
- agire nell'ambito della prevenzione utilizzando metodi educativi innovativi, canali sociali con linguaggi più vicini alla popolazione al fine di diffondere la cultura della prevenzione:
- valutare gli esiti degli interventi educativi e counselling con metodi quantitativi
- comunicare in forma appropriata (verbale, non verbale, scritta), stabilendo relazioni con i singoli utenti, i gruppi le famiglie, le attività produttive e la collettività ai fini di promuovere la

salute;

- applicare le tecniche di counselling individuale e di gruppo per la promozione della salute e l'educazione dei pazienti (empowerment);
- sostenere la creazione di reti inter-istituzionali e di collaborazioni tra organizzazioni sanitarie e non sanitarie miranti alla diffusione di messaggi corretti, sostenuti da evidenze scientifiche, contrastando la diffusione di informazioni contraddittorie e/o ingannevoli (fake news);
- utilizzare le principali Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT- Information and communication technology) che supportano la promozione e l'educazione alla salute e usare quelle più comuni.

#### **Area della di ricerca**

- Conoscere le principali linee guida nazionali e internazionali nel campo della prevenzione e promozione della salute e le agenzie che le producono
- descrivere e analizzare i principali disegni di studio epidemiologico, sperimentale e qualitativi
- riconoscere le peculiarità della metodologia della ricerca quantitativa e qualitativa, con particolare attenzione a metodi e strumenti;
- impostare efficacemente una ricerca di articoli basati sull'evidenza nei database scientifici
- applicare i fondamenti metodologici della ricerca scientifica nel settore della prevenzione;
- identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito preventivo, organizzativo e educativo;
- collaborare alla progettazione e conduzione dei progetti di ricerca sviluppando una visione interdisciplinare;
- interpretare i risultati della ricerca, valutandone criticamente la rilevanza in funzione della loro possibile trasferibilità/applicazione nella pratica professionale.

Il percorso formativo si sviluppa in tre anni (180 crediti), 120 CFU sono di didattica e laboratori professionali (esercitazioni simulate) e 60 CFU dedicati al tirocinio professionale inteso come esperienza effettiva sul campo e attività progettuale.

Il **1° anno** è finalizzato all'apprendimento delle scienze biomediche di base, dei metodi statistici e epidemiologici, dei fondamenti di prevenzione con una conoscenza della legislazione in materia; all'introduzione dei fondamenti della promozione alla salute globale, di comunità e individuale e tecniche educative, comunicazione innovativa e counselling motivazionale.

Il **2° anno** è finalizzato ad apprendere la metodologie epidemiologiche e di ricerca per l'identificazione dei bisogni di salute; metodologie intervento preventivo nell'ambito delle malattie infettive, cronico-degenerative, cardiovascolari, tumorali e di promozione della salute materno-infantile e dei lavoratori.

Il **3° anno** è finalizzato all'apprendimento delle azioni e metodologie innovative per promuovere salute all'interno delle scuole e di specifici setting come le case circondariali, interventi di inclusione, piani di emergenza di salute pubblica con una particolare attenzione alle varie forme e metodi di comunicazione del rischio alla popolazione e all'informazione su fattori di rischio ambientali in tutti i possibili contesti di interesse.

ANNO		INSEGNAMENTO	SSD	MODULO	CFU	ORE	DOCENTE
1	1 semestre	SCIENZE BIOMEDICHE	BIO/10	BIOCHIMICA	2,00	20	Dott. Valerio Marino
1	1 semestre		BIO/16	ANATOMIA UMANA	2,00	20	dott. Luca Morelli
1	1 semestre		MED/07	MICROBIOLOGIA CLINICA	2,00	20	Prof.ssa Annarita Mazzariol
1	1 semestre		BIO/13	BIOLOGIA APPLICATA	2,00	20	prof Luciano Conti
1	1 semestre	FISIOLOGIA, PRINCIPI DI GENETICA	BIO/09	FISIOLOGIA	2,00	20	dott.ssa Ilaria Brentari
1	1 semestre		MED/03	GENETICA	1,00	10	Prof.ssa Mariagrazia Romanelli
1	1 semestre		MED/04	PATOLOGIA GENERALE E IMMUNOLOGIA	2,00	20	Prof.ssa Enrica Caterina Pietronigro [mutuato TPALL]
1	1 semestre	EPIDEMIOLOGIA E STATISTICA	MED/01	STATISTICA MEDICA E INFORMATICA APPLICATA	3,00	30	Dott. Alessandro Marcon
1	1 semestre		MED/42	PRINCIPI DI EPIDEMIOLOGIA	3,00	30	Prof. Giuseppe Verlato
1	1 semestre	SALUTE GLOBALE E SUOI DETERMINANTI	MED/42	SALUTE GLOBALE E DETERMINANTI DI SALUTE	2,00	20	Dott.ssa Francesca Moretti
1	1 semestre		MED/42	DETERMINANTI DI SALUTE INDIVIDUALI E LIFE SKILL	1,00	10	Dott.ssa Giulia Giovanazzi
1	1 semestre		MED/50	METODOLOGIA DI ANALISI DEI BISOGNI DI SALUTE E DELLE RISORSE DELL'ASSISTENTE SANITARIO	2,00	24	Dott.ssa Maria Francesca De Rinaldis
1	1 semestre		SPS/07	PROGETTAZIONE INTERVENTI SOCIO SANITARI INTEGRATI	2,00	20	prof.ssa Annamaria Perino
1	2 semestre	PROMUOVERE STILI DI VITA SALUTARI	MED/45	MOTIVAZIONE E CAMBIAMENTO DEGLI STILI DI VITA SALUTARI	1,00	12	Dott.ssa Cinzia Vivori
1	2 semestre		MED/49	ALIMENTAZIONE E SALUTE	2,00	24	Dott. Luca Manescalchi
1	2 semestre		M-PED/01	PRINCIPI E MODELLI TEORICI DELL'EDUCAZIONE NELLE VARIE FASCE DI ETA'	2,00	20	Dott. Fabio Filosofi
1	2 semestre		M-EDF/01	PROGRAMMI DI ATTIVITA' FISICA E SPORTIVA PER LA SALUTE	1,00	10	Dott.ssa Anna Pedrinolla
1	2 semestre		MED/45	PROMOZIONE DELLA SICUREZZA NEI CONTESTI ASSISTENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE	1,00	12	Dott.ssa Dorian Del Dot
1	2 semestre	MEDICINA PREVENTIVA DI COMUNITA'	MED/42	MEDICINA DI COMUNITA' E DELLE MIGRAZIONI	2,00	20	Dott.ssa Giulia Crema Falceri
1	2 semestre		MED/50	METODOLOGIA DELL' ASSISTENTE SANITARIO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA COMUNITA'	1,00	12	Dott.ssa Anna Pedretti
1	2 semestre		MED/09	MEDICINA DELLE DIPENDENZE	1,00	10	Dott. Lorenzo Zamboni
1	2 semestre		MED/09	INVECCHIAMENTO IN SALUTE - HEALTHY AGING	1,00	10	Dott.ssa Anna Casanova
1	2 semestre	TECNICHE EDUCATIVE, COMUNICAZIONE INNOVATIVA E COUNSELLING MOTIVAZIONALE	MED/50	PROGETTAZIONE EDUCATIVA E METODI DIDATTICI DELL'ASSISTENTE SANITARIO	2,00	24	Dott.ssa Linda Trotta
1	2 semestre		M-PED/01	LA RELAZIONE EDUCATIVA	2,00	20	Dott.ssa Carolina Coco
1	2 semestre		MED/25	IL COLLOQUIO MOTIVAZIONALE E TECNICHE DI COUNSELLING	2,00	20	Dott.ssa Cristina Fonte
1	annuale	Lingua inglese	L-LIN/12	SCIENTIFIC ENGLISH	1,00	15	Dott.ssa Lavinia Loredana Buonagura
1	annuale	Lab.professionale	MED/50	LABORATORIO PROFESSIONALE	1,00	20	Dott.ssa Cristina Iori
1	annuale	Tirocinio anno 1	MED/50	TIROCINIO	14,00		Dott.ssa Maria Francesca De Rinaldis

		2 ANNO					
ANNO		INSEGNAMENTO	SSD	MODULO	CFU	ORE	DOCENTE
2	1 semestre	METODOLOGIE E STRUMENTI PER L'IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI DI SALUTE	MED/45	STRUMENTI DELLA RICERCA QUALITATIVA	1,00	12	Prof.ssa Elisa Ambrosi
2	1 semestre		MED/45	EVIDENCE BASED PRACTICE	2,00	24	Dott.ssa Martina Debiassi
2	1 semestre		MED/01	METODI STATISTICI E EPIDEMIOLOGICI PER LA RICERCA NELLA PREVENZIONE	2,00	20	Prof.ssa Francesca Locatelli
2	1 semestre		ING-INF/05	SISTEMA DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	1,00	12	Dott. Stefano Forti
2	1 semestre	TUTELA DELLA SALUTE E MALATTIE INFETTIVE	MED/41	METODI E TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO E GESTIONE EMERGENZE	1,00	10	Prof. Giacomo Bellani
2	1 semestre		MED/42	TUTELA DELLA SALUTE DEL SINGOLO E DELLA COLLETTIVITA': LE VACCINAZIONI	1,00	10	Dott.ssa Francesca Mazzola
2	1 semestre		MED/50	SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E MISURE DI CONTENIMENTO DELLE MALATTIE INFETTIVE	2,00	24	Dott.ssa Doriana Del Dot
2	1 semestre		MED/50	GESTIONE DELL'ASSISTENTE SANITARIO DI CAMPAGNE E PROCESSI VACCINALI	2,00	24	Dott.ssa Francesca Villotti
2	1 semestre		MED/17	MALATTIE INFETTIVE	2,00	20	Dott. Massimiliano Lanzafame
2	1 semestre	PROMOZIONE DELLA SALUTE MATERNO INFANTILE	M-PSI/05	PSICOLOGIA DELLA FAMIGLIA	2,00	20	Dott.ssa Micol Gemignani
2	1 semestre		MED/50	INTERVENTI DELL'ASSISTENTE SANITARIO NELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE MATERNO INFANTILE	1,00	12	Dott.ssa Valentina Anastasia
2	1 semestre		MED/38	BILANCIO DI SALUTE DEL BAMBINO	1,00	10	Dott.ssa Monica Ghezzi
2	1 semestre		MED/40	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	1,00	10	Dott.ssa Alessia Goldoni
2	2 semestre	PREVENZIONE DELLE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE	BIO/14	FARMACOLOGIA	2,00	20	Dott.ssa Annalisa Campomori
2	2 semestre		MED/42	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI SCREENING	1,00	10	Dott. Alberto Ramaroli
2	2 semestre		MED/09	MEDICINA INTERNA	2,00	20	Dott. Alberto Maino
2	2 semestre		MED/50	METODI DI PREVENZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DELLE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE DELL'ASSISTENTE SANITARIO	1,00	12	Dott.ssa Alberta Sansoni
2	2 semestre		MED/45	TECNICHE ASSISTENZIALI E DI MONITORAGGIO CLINICO	1,00	12	Dott.ssa Serena Perli
2	2 semestre		MED/06	ONCOLOGIA MEDICA	1,00	10	Dott.ssa Antonella Ferro
2	2 semestre	SCIENZE DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI LAVORATORI	MED/44	MEDICINA DEL LAVORO E PREVENZIONE	2,00	20	Prof.ssa Maria Grazia Lourdes Monaco
2	2 semestre		MED/36	RADIOPROTEZIONE	1,00	10	Dott. Federico Arduini
2	2 semestre		MED/42	INTERVENTI DI PREVENZIONE AMBIENTALE E INDIVIDUALE	2,00	20	Dott.ssa Serena Pancheri
2	annuale	Lingua inglese	L-LIN/12	INGLESE SCIENTIFICO	2,00	30	Dott.ssa Lavinia Loredana Buonagura
2		Lab. professionale	MED/50	LABORATORIO PROFESSIONALE	1,00	20	Dott.ssa Giulia Stroppa
2		Tirocinio anno 2	MED/50 -	TIROCINIO	25,00		Dott.ssa Maria Francesca De Rinaldis

		<b>3 ANNO</b>					
<b>ANNO</b>		<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>SSD</b>	<b>MODULO</b>	<b>CFU</b>	<b>ORE</b>	<b>DOCENTE</b>
3	1 semestre	LA SCUOLA COME CONTESTO PER PROMUOVERE SALUTE	MED/50	SICUREZZA E PREVENZIONE DEI RISCHI IN AMBITO SCOLASTICO E DOMESTICO	1,00	12	Dott. Paolo Ducati
3	1 semestre		MED/50	METODOLOGIE EDUCATIVE IN AMBITO SCOLASTICO	2,00	24	Dott. Giancarlo Pocetta
3	1 semestre		MED/48	PROMOZIONE DI INTERVENTI DI INCLUSIONE	1,00	12	Dott.ssa Katuscia Guerriero
3	1 semestre		MED/39	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	1,00	10	Dott. Jacopo Proietti
3	1 semestre	METODOLOGIE AVANZATE DELLA RICERCA	MED/50	METODOLOGIA DELLA RICERCA	2,00	24	Prof.ssa Marianna Purgato
3	1 semestre		MED/50	ELABORAZIONE DI PROTOCOLLI E STRUMENTI EVIDENCE BASED	2,00	24	Prof.ssa Marianna Purgato
3	1 semestre		SECS-S/02	TECNICHE AVANZATE DI EPIDEMIOLOGIA PER LA PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE	1,00	10	Dott.ssa Patrizia Bartolotta
3	2 semestre	MANAGEMENT SANITARIO, RELAZIONE CON IL PUBBLICO E TUTELA DEI DIRITTI	IUS/01	TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI	1,00	10	Dott. Carlo Bona
3	2 semestre		MED/50	MODELLI ORGANIZZATIVI DI INTERVENTO DELL'ASSISTENTE SANITARIO	1,00	12	Dott.ssa Paola Zambiasi
3	2 semestre		MED/42	LEGISLAZIONE SANITARIA E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI	2,00	20	Prof. Stefano Tardivo
3	2 semestre		SECS-P/07	ECONOMIA SANITARIA	1,00	10	Prof. Andrea Francesconi
3	2 semestre	SCIENZE GIURIDICHE E DEONTOLOGIA	MED/50	DEONTOLOGIA PROFESSIONALE	1,00	12	Dott. Daniel Pedrotti
3	2 semestre		MED/50	INTERVENTI DELL'ASSISTENTE SANITARIO NEI PIANI DI EMERGENZA DI SALUTE PUBBLICA	1,00	12	Dott.ssa Monica Baù
3	2 semestre		MED/43	BIOETICA E RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE	2,00	20	Prof. Aldo Eliano Polettini
3	2 semestre		IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO	1,00	10	Prof.ssa Laura Calafà
3	annuale	Laboratorio professionale	MED/50	LABORATORIO PROFESSIONALE	1,00	20	Dott.ssa Valentina Anastasia
3	annuale	Tirocinio anno 3	MED/50	TIROCINIO	21		
	triennale	Attività seminariali		APPROFONDIMENTI SPECIFICI RELATIVI ALL'AREA PROFESSIONALE	5,00		
	triennale	A scelta dello studente			6,00		
		Prova finale			7,00		

## ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI: TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE DEL TRIENNIO

Anno di corso: primo, secondo e terzo

Semestre: primo e secondo

Totale crediti: 60 CFU

### Finalità

Il tirocinio nella formazione dell'assistente sanitario è una modalità insostituibile di apprendimento del ruolo professionale, attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione dei saperi teorici con l'esperienza concreta. Permette allo studente di sviluppare gradualmente un'identità professionale, di mettere in pratica i principi teorici e le conoscenze disciplinari in diverse situazioni, di recuperare dalla pratica i principi adottati, di acquisire capacità di prendere decisioni in un contesto reale. Il tirocinio contempla varie attività formative: esperienza diretta nei servizi, attività tutoriali di preparazione e rielaborazione dell'esperienza (briefing e debriefing), esercitazioni e simulazioni in laboratorio che solitamente precedono l'esperienza diretta nei servizi al fine di garantire sicurezza verso gli utenti e gli studenti, studio guidato, autoapprendimento, elaborazione di piani, progetti e relazioni. Nel corso del triennio lo studente sperimenta diverse esperienze di tirocinio accompagnate e supervisionate da tutor e professionisti esperti, finalizzate ad acquisire abilità definite dal profilo professionale dell'assistente sanitario e specifiche dell'assistenza sanitaria. Mediamente, nel corso del triennio sono proposte 7-8 esperienze (due al 1° anno; due o tre al 2° anno; tre al 3° anno) in servizi e strutture sanitarie accreditate del dipartimento di prevenzione, della medicina di comunità, servizi territoriali e centri di ricerca; ogni esperienza ha una durata variabile da 5 a 8 settimane, essenziali per permettere allo studente di sviluppare le abilità e competenze attese e sperimentarsi con gradualità. L'esperienza di tirocinio si realizza attraverso la graduale sperimentazione diretta di attività educative e preventive, la comunicazione diretta con l'utente, il confronto con gli esperti, i professionisti, il tutor e gli altri studenti; si articola anche in momenti di decifrazione e rielaborazione delle situazioni incontrate e di quanto pianificato e realizzato. Tutto questo concorre all'apprendimento clinico. Le esperienze di tirocinio sono valutate con finalità formativa in itinere e alla fine di ogni anno di corso attraverso un bilancio complessivo del percorso dello studente e collegiale.

### Competenze attese a fine triennio

- partecipare a campagne vaccinali atte a migliorare la copertura vaccinale della popolazione del territorio
- applicare i principali metodi di indagine delle epidemie e pandemie
- partecipare a campagne educative e di screening
- identificare strutture e risorse della comunità
- allenarsi nelle manovre di primo soccorso, di rilevazione e monitoraggio segni vitali e rianimazione cardio-polmonare
- realizzare interventi di sorveglianza e di profilassi e contenimento delle malattie infettive
- progettare e attuare azioni di prevenzione primaria e secondaria delle malattie infettive, patologie lavorative, malattie cronico degenerative, tumorali, ecc. utilizzando modelli e azioni basati sull'evidenza scientifica;
- realizzare manovre di primo soccorso, di rilevazione e monitoraggio segni vitali e rianimazione cardio-polmonare e adottare durante le tecniche preventive (vaccinali, screening,..) modalità per ridurre dolore procedurale
- progettare metodi educativi innovativi, con canali sociali e linguaggi più vicini target al fine di diffondere la cultura della prevenzione
- attivare metodologie del lavoro di rete, al fine di integrare il lavoro e la competenza sanitaria con quella sociali;
- condurre un colloquio motivazionale e di counselling
- valutare con metodi quali-quantitativi gli esiti degli interventi educativi e di counselling
- collaborare nell'utilizzare le principali tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT- Information and communication technology) che supportano la promozione e l'educazione

- alla salute e usare quelle più comuni
- pianificare programmi di prevenzione in aree come ad esempio la nutrizione, il fitness, il controllo del peso, la cessazione del fumo, l'invecchiamento, le dipendenze e la gestione dello stress per sviluppare life skill;
  - attivare metodologie del lavoro di rete, al fine di integrare il lavoro e la competenza sanitaria con quella sociale
  - progettare e collaborare a interventi di promozione della salute rivolti a specifici gruppi o pazienti e di setting
  - gestire interventi educativi a singoli o gruppi in diversi setting (comunità, scuola,..)
  - comunicare in forma appropriata (verbale, non verbale, scritta), stabilendo relazioni con i singoli utenti, i gruppi le famiglie, le attività produttive e la collettività ai fini di promuovere la salute;
  - applicare le tecniche di counseling individuale e di gruppo per la promozione della salute e l'educazione dei cittadini (empowerment);
  - collaborare attivamente alla diffusione di messaggi corretti, sostenuti da evidenze scientifiche, contrastando la diffusione di informazioni contraddittorie e/o ingannevoli (fake news);
  - utilizzare, con altri professionisti, cruscotti/database/archivi di dati sanitari ed amministrativi, al fine di supportare ed informare le decisioni
  - cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze riguardanti la pratica professionale, selezionando criticamente le fonti;
  - utilizzare e riadattare il piano di autoapprendimento (contract learning) per individuare i propri bisogni di apprendimento, ricercare opportunità e dimostrare le capacità raggiunte;

#### Ambiti e focus delle esperienze di tirocinio

Tirocinio professionalizzante 1°anno MED/50 – 14 CFU	Tirocinio professionalizzante 2°anno MED/50 – 25 CFU	Tirocinio professionalizzante 3°anno MED/50 – 21 CFU
<p><b>1° anno</b> il tirocinio prevede una prima esposizione ai contesti sanitari di prevenzione presso i Distretti Sanitari, Servizi delle Dipendenze, Centri A.M.A Auto Mutuo Aiuto, Osservatorio epidemiologico, Unità Operativa Territoriale della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni, Consulitori per il singolo, la coppia e la famiglia per lo sviluppo di competenze di assessment e sorveglianza.</p>	<p><b>Il 2° anno</b> nelle attività di laboratorio e di tirocinio professionalizzante gli studenti sperimentano specifici interventi di prevenzione, di screening, campagne e counselling vaccinale e specifiche progettualità e interventi di educazione alla salute. Inizieranno ad avere confidenza con la consultazione di linee guida, lettura di articoli scientifici. Tali competenze saranno sperimentate in ambiente protetto con esercitazioni, simulazioni e role-playing e applicate nelle esperienze di pratica supervisionata di tirocinio professionalizzante presso le Direzioni Sanitarie, i Distretti Sanitari, i Dipartimenti di Prevenzione e educazione alla salute, Servizi digitali del sistema sanitario, i Servizi delle Dipendenze, Centri A.M.A Auto Mutuo Aiuto, Osservatorio epidemiologico, Unità Operativa Territoriale della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni, Consulitori per il singolo, la coppia e la famiglia.</p>	<p>Il 3° anno è finalizzato all'apprendimento delle metodologie per promuovere salute all'interno delle scuole, ambienti di lavoro, istituti di cura, centri recupero dipendenze e specifici setting come le case circondariali.</p> <p>Gli studenti si sperimenteranno nella progettazione di interventi di inclusione, piani di emergenza di salute pubblica con particolare attenzione alle varie forme e metodi di comunicazione del rischio alla popolazione e all'informazione su fattori di rischio ambientali in tutti i possibili contesti di interesse.</p> <p>Nel corso dell'attività di laboratorio e di tirocinio professionalizzante sarà appreso un approccio multi professionale, l'organizzazione dei servizi e delle reti territoriali che promuovono salute, il valore del coinvolgimento di figure di prossimità e della creazione di reti e alleanze intersettoriali e i principali aspetti della pianificazione e conduzione degli studi epidemiologici, l'analisi critica di risultati di studi pubblicati. Il tirocinio permetterà inoltre di applicare con modalità supervisionata sul campo le metodologie di prevenzione apprese e di valutare gli effetti dell'azione svolta, utilizzando i metodi epidemiologici.</p> <p>Il tirocinio si svolgerà presso le i Distretti Sanitari, i Dipartimenti di Prevenzione e educazione alla salute, Servizi materno-infantili, centri recupero e reinserimento sociale, Servizi del sistema sanitario-Sanità</p>

		digitale, i servizi delle Dipendenze, Centri A.M.A Auto Mutuo Aiuto, Osservatorio epidemiologico, Strutture di coordinamento screening, prevenzione malattie cronico -degenerative, Strutture di promozione ed educazione alla salute, sorveglianza stili di vita e all'interno di progetti di promozione ed educazione alla salute: scuola che promuove salute, invecchiamento in salute, peer education, etc. e progetti di educazione socio affettiva in consultori per il singolo, la coppia e la famiglia.
--	--	---

### Metodi di insegnamento

#### Le metodologie di insegnamento saranno

Le metodologie si realizzano attraverso l'affiancamento dello studente ad un supervisore e al tutor

- briefing: qualche giorno prima dell'inizio dell'esperienza condotto dal coordinatore per preparare lo studente dal punto di vista cognitivo, emotivo e di sicurezza all'esperienza stessa
- debriefing almeno settimanale a piccoli gruppi durante il periodo dell'esperienza
- assegnazione di attività di apprendimento coerenti agli obiettivi formativi
- osservazione partecipata e gradualmente assumere un ruolo attivo nel "fare" supervisionato
- questioning, pensare ad alta voce e feedback
- contract learning
- report scritti
- esercitazioni

### Metodi di valutazione

La **valutazione dell'attività di tirocinio** sarà:

- **formativa** con lo scopo di apprezzare l'evoluzione e i progressi dello studente dentro il continuum del suo percorso, lo studente si rende consapevole dei propri progressi di apprendimento e tramite essa viene aiutato ad orientare e progettare l'apprendimento verso gli obiettivi educativi attesi. E' realizzata dallo studente (autovalutazione), tra pari e da esperti (feedback). Viene strutturata al termine di ogni singola esperienza di tirocinio tramite la scheda valutazione formativa e un colloquio individuale con lo studente.
- **certificativa** è una valutazione annuale, che documenta il livello raggiunto rispetto agli obiettivi attesi per anno. Tale valutazione espressa in trentesimi (30mi) sarà la sintesi di:
  - valutazioni formative delle singole esperienze di tirocinio (circa il 60/70%): gli elementi considerati sono la costante evoluzione dello studente e il suo impegno, il grado di complessità della competenza e il grado di "prerequisito" per il raggiungimento delle competenze previste per l'anno successivo.
  - profitto raggiunto dei report e/o piani di auto-apprendimento (10-20%) e
  - performance dimostrate durante l'esame di tirocinio (20%). Viene effettuata alla fine di ogni anno di corso per decidere se lo studente può accedere all'anno successivo o ai tirocini dell'anno successivo a seconda di quanto prevede il Regolamento didattico.

La valutazione si avvale di un **approccio multi metodo**, si possono differenziare in dentro e fuori tirocinio e metodi di valutazione globale.

All'interno dei tirocinio (contesto reale) si utilizzano i seguenti metodi per la valutazione formativa:

- osservazione diretta più o meno strutturata della performance dello studente
- domande, quesiti o protocolli verbali (pensare ad alta voce)
- auto-casi , discussione di situazioni
- compiti scritti: report, progetti,

Fuori dall'esperienza reale di tirocinio – esame di tirocinio- si utilizzano i seguenti metodi:

- la simulazioni, una modalità organizzativa di valutazione simulata molto utilizzata nella valutazione di competenze cliniche è Objective Structured Clinical Examination -OSCE, esame clinico strutturato ed obiettivo;
- discussione davanti ad una commissione di un caso reale

La valutazione finale certificativa sarà una valutazione collegiale, formalizzata con l'esame di tirocinio finale, effettuata da una Commissione composta dal Coordinatore della didattica professionalizzante, docenti e tutor e basata su criteri chiari e trasparenti ai quali corrispondono punteggi/voti graduati e condivisi. Nella formulazione del giudizio saranno considerate le *competenze core* da raggiungere nell'anno di corso, soprattutto quelle che sono prerequisito per le successive o che rischiano di compromettere aspetti di sicurezza, per utenti e i servizi e per lo studente; mentre per altre competenze si può dare tempo allo studente di progredire per raggiungerle nel triennio.

**L'esame di Tirocinio** consiste in un esame strutturato a stazioni, ciascuna delle quali valuta con modalità oggettive e standardizzate specifiche competenze tecniche, progettuali, relazionali, educative scelte a campione nel pool di obiettivi formativi relativi all'anno di corso. L'esame annuale di tirocinio è progettato sulle competenze ritenute irrinunciabili per il passaggio all'anno successivo.

## MED/50 LABORATORI PROFESSIONALI DEL TRIENNIO

Anno di corso: primo, secondo e terzo

Semestre: primo e secondo

Totale crediti: 3 CFU

### Finalità

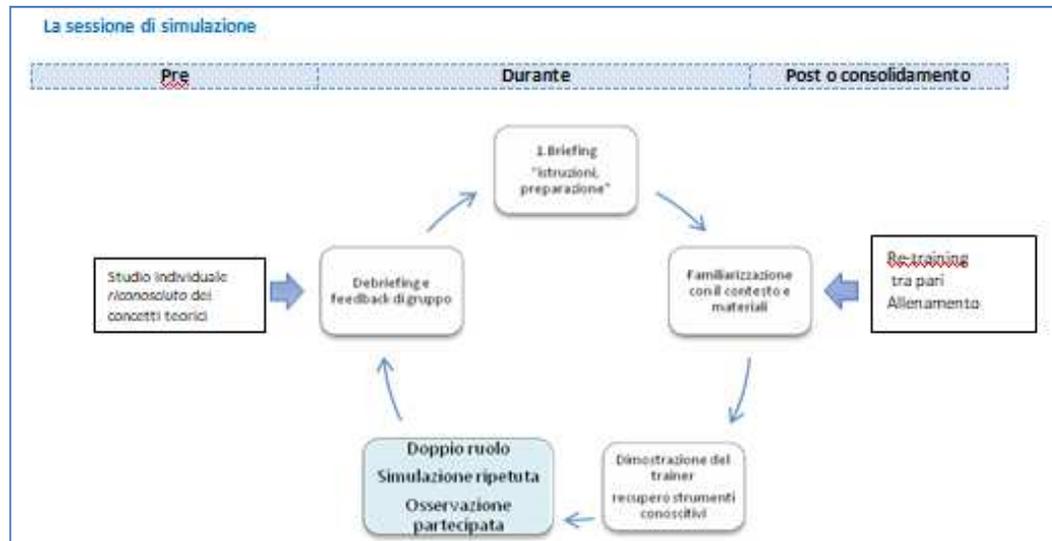
L'insegnamento si avvale della tecnica della "simulazione", un metodo formativo utilizzato nella formazione per sviluppare l'apprendimento di alcune abilità con la finalità di garantire la sicurezza dell'utente, dello stesso studente o del professionista. La simulazione si pone come ponte d'integrazione tra l'apprendimento teorico e l'acquisizione di abilità sul campo (tirocinio). E' pertanto una metodologia educativa che permette di sostituire o amplificare esperienze reali con esperienze guidate, spesso immersive, che evocano o replicano aspetti sostanziali del mondo reale in modo completamente interattivo. Il termine "immersivo" indica la sensazione di partecipare ad un compito o ad una situazione come se ("as if") fosse il mondo reale.

La simulazione aiuta a consolidare e valorizzare le proprie conoscenze, sviluppare abilità tecniche e relazionali, creare regole e abitudini di pensiero e riflessione, contribuendo così alla formazione di professionisti competenti. Durante la simulazione lo studente sviluppa singole o multiple sviluppare abilità, la tabella sottostante descrive le tipologie di simulazione e le abilità sviluppate.

Nel corso del triennio saranno utilizzate varie tipologie e livelli di simulazione

- abilità cognitive di base : caso con analisi, analisi e discussione di dati per dedurre bisogni educativi

- abilità comunicative: analisi di video relazionali, simulazioni duali e osservazione partecipata
- abilità cognitive, comunicative e interpersonali: condurre un'intervista, condurre un colloquio motivazionale, role-playing, pazienti standardizzati(attori addestrati)
- abilità motorie semplici simulatori parti anatomiche, simulatori di segmenti anatomici o procedurali



1 anno	2°anno	3° anno
Adottare le misure standard:igiene mani, selezionare e indossare/ rimuovere guanti, DPI, vestizione/svestizione- Applicare tecniche di relazione verbale e non verbale Condurre una intervista e colloquio in un role playing Individuare gli elementi di un colloquio motivazionale attraverso video A partire da una situazione individuare e analizzare i bisogni di salute	Sperimentare <i>colloquio motivazionale</i> nei vari ambiti (educazione alla salute, screening, vaccinazioni) Esercizi di ricerca di fonti scientifiche e interpretazione per prendere decisioni assistenziali Analisi di caso e simulazione di inchieste epidemiologiche Gestione di un ambulatorio vaccinale: counselling vaccinale, la gestione del carrello, diluizione dei vaccini, tecniche di riduzione del dolore, valutazione dei calendari vaccinali provenienti dall'estero Tecnica iniettiva generale e specifica per l'esecuzione delle vaccinazioni, campionamento biologico (tampone faringeo ed ematico) Test di mantoux (esecuzione e lettura) Counselling pre-concezionale, anticoncezionale Simulazione di un World Cafè per l'educazione socio affettiva	A partire da una situazione e da dati epidemiologici, progettare un intervento di promozione alla salute Simulazione di: circle time e World Cafè – prerequisito "Metodologie educative in ambito scolastico" (3°a.1°sem.) Protocollo d'azione in un piano di emergenza ambientale e/o infettiva Progettazione e simulazione di attuazione di un progetto di promozione della salute a scuola (su varie tematiche: alimentazione, attività fisica,malattie croniche, incidenti domestici ecc..)

	BLS e PBLSD Rilevazione parametri vitali (P.A., F.c., atti respiratori, temperatura, parametri ausologici, segni oftalmici) Spirometria A partire da una situazione e da dati epidemiologici individuare e analizzare i bisogni di salute di una comunità	
--	--	--

### Valutazione

Le valutazioni degli studenti derivano dalle osservazioni del docente e dalla percezione degli altri studenti nella sessione rispetto a:

- abilità “tecniche”: performance raggiunta e necessità di consolidare con esercizi;
- conoscenze: possesso di requisiti essenziali
- soft skills: quali la puntualità, iniziativa, collaborazione, rispetto per i membri del team, comunicazione e partecipazione attiva e costruttiva durante l’azione degli studenti e debriefing.

La valutazione formativa è data dai singoli componenti e dall’istruttore/conducente per ogni componente alla fine della sessione o delle sessioni qualora la simulazione sia a step.

La valutazione certificativa è definita in “approvato/non approvato” sulla base di:

- presenza a tutte le sessioni
- grado di preparazione e partecipazione attiva
- teamworking
- possesso dei pre-requisiti core teorici

## 1° ANNO DI CORSO

### 1. INSEGNAMENTO: SCIENZE BIOMEDICHE

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Totale crediti: 7

INSEGNAMENTO	SSD	MODULO	Docente	Ore	CFU
Scienze biomediche	BIO/16	Anatomia umana	Luca Morelli	20	2
	MED/07	Microbiologia clinica	Annarita Mazzariol	20	2
	BIO/10	Biochimica	<b>Giovanni Gotte (coord.)</b>	20	2
	BIO/13	Biologia applicata	Luciano Conti (vice-coord.)	10	1

#### Finalità

L'insegnamento si propone di fornire le basi della chimica della materia vivente, i processi biologici a livello molecolare, la struttura, le proprietà e le funzioni delle biomolecole e approfondire gli elementi di batteriologia e virologia generale e speciale

#### Learning Outcome

L'insegnamento intende far acquisire allo studente conoscenza e comprensione:

- dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia degli individui nelle diverse età della vita.
- della morfologia, struttura e funzione della cellula batterica, composizione e architettura dei batteri della particella virale, caratteristiche dei principali batteri e virus
- della diagnosi diretta ed indiretta microbiologica delle infezioni batteriche e virali, prelievo e conservazione dei campioni per l'indagine microbiologica;

Individuare le caratteristiche dei microrganismi e le principali tecniche analitiche utilizzate per riconoscere la presenza degli stessi in matrici ambientali o biologiche;

Individuare la struttura anatomica dei distretti corporei (organi, ossa, muscoli, articolazioni, vasi, nervi) che rappresentano i principali bersagli dei fattori di rischio occupazionale e ambientale;

Identificare i principali modelli di funzionamento dei distretti corporei (organi, ossa, muscoli, articolazioni, vasi, nervi) che rappresentano i principali bersagli dei fattori di rischio occupazionale e ambientale;

#### Contenuti essenziali e integrazioni dell'insegnamento

Anatomia umana BIO/16 – 2 CFU – 20 ore	Microbiologia clinica MED/07 – 2 CFU – 20 ore	Biochimica BIO/10 – 2 CFU – 20 ore	Biologia BIO/13 – 2 CFU – 20 ore
Acquisizione della nomenclatura basilare dell'anatomia macroscopica e microscopica in generale Anatomia macroscopica e funzionale	Introduzione alla microbiologia. Batteriologia: struttura della cellula batterica. Patogenesi batterica.	Le BIOMOLECOLE Proteine Amminoacidi: legame peptidico - peptidi. Struttura delle proteine: primaria - secondaria - terziaria -	1. Introduzione alla biologia e al mondo vivente. Caratteristiche fondamentali della materia vivente: complessità, capacità di accrescimento, capacità di autoriproduzione, adattamento all'ambiente.

<p>dell'apparato locomotore e tegumentario Anatomia macroscopica e funzionale del sistema nervoso centrale e periferico Anatomia macroscopica e funzionale dell'apparato circolatorio Anatomia macroscopica e funzionale dell'apparato respiratorio Anatomia macroscopica e funzionale dell'apparato genitourinario</p>	<p>Virologia: struttura virus. Patogenesi virale. Infezioni correlate all'assistenza. Patogeni opportunisti. Infezioni respiratorie. Infezioni gastrointestinali. Infezioni sessualmente trasmesse</p>	<p>quaternaria (emoglobina, mioglobina) - ripiegamento delle proteine –modificazioni post-traduzionali. Proteine allosteriche. Enzimi Cinetica enzimatica: equazione di Michaelis-Menten - effetti del pH sull'attività enzimatica - complesso enzima/substrato - energia di attivazione. Inibizione competitiva e non competitiva. Acidi nucleici DNA: nucleotidi - legame fosfodiesterico - doppia elica - forme di DNA. RNA: nucleotidi - accoppiamento delle basi - tRNA. Interazioni DNA/proteine. Carboidrati Monosaccaridi: centri asimmetrici - forme cicliche - mutarotazione. Disaccaridi: legame glicosidico. Polisaccaridi: amido e glicogeno - cellulosa. Glicoproteine: gruppi sanguigni. Lipidi Lipidi: glicerofosfolipidi - sfingolipidi - colesterolo. Doppio strato lipidico: fluidità - dinamica - diffusione. Il METABOLISMO Bioenergetica Energia nel metabolismo: flusso di elettroni - Reazioni di ossido-riduzione. Termodinamica: energia libera G - Entropia. potenziale energetico dell'ATP - reazioni accoppiate. Metabolismo generale Meccanismi regolatori: regolazione allosterica - compartimentalizzazione nella cellula - livelli enzimatici - regolazione coordinata (cicli futili). Ormoni. Regolazione ormonale del metabolismo. Vitamine/coenzimi. Digestione. Metabolismo dei carboidrati Glicolisi: destini del piruvato: fermentazione lattacida, alcolica. Bisfosfoglicerato - regolazione. Glicogeno e amido: fosforilasi - glicogeno sintasi - enzima deramificante - regolazione. Ciclo dei pentoso fosfati: fase ossidativa - fase non ossidativa. Ciclo di Cori.</p>	<p>L'importanza biologica dell'acqua 2. Le macromolecole biologiche: struttura e funzione di grassi, zuccheri e proteine. 3. Gli acidi nucleici: funzione e struttura. Flusso dell'informazione nella materia vivente: Il DNA come materiale ereditario. Dogma centrale della biologia. Generalità sulla struttura del gene eucariotico. 4. Trascrizione e traduzione: cenni sui meccanismi di trascrizione e maturazione degli mRNA, struttura del ribosoma, struttura del tRNA. Il codice genetico: la traduzione nei procarioti e negli eucarioti. 5. Organizzazione cellulare. Teoria cellulare: proprietà fondamentali delle cellule. La cellula procariotica ed eucariotica. Organismi monocellulari e pluricellulari. 6. Compartimentazione delle cellule eucariotiche: descrizione e funzione (il reticolo endoplasmatico, l'apparato di Golgi, l'involucro nucleare, i lisosomi, i perossisomi, il citoscheletro). 7. Le membrane biologiche: struttura e funzione delle membrane biologiche. Cenni sul trasporto attraverso le membrane e sui meccanismi di comunicazione cellulare. 8. La trasduzione del segnale. Esempi di sviluppo, patogenesi e cancerogenesi. Cenni alla morte cellulare: necrosi ed apoptosi 9. Processi di divisione cellulare: mitosi e meiosi. 10. Le cellule staminali e la rigenerazione tissutale.</p>
---	--	---	---

		<p>Ciclo dell'acido citrico: piruvato deidrogenasi - piruvato carbossilasi - citrato sintasi - regolazione. Acetil-CoA. Gluconeogenesi.</p> <p>Fosforilazione ossidativa</p> <p>flusso elettronico mitocondriale: metabolismo ossidativo - sistemi "navetta" - trasportatori di elettroni - trasferimento di elettroni - catena respiratoria. Sintesi di ATP: modello chemiosmotico - ATP sintasi - regolazione.</p> <p>Metabolismo dei lipidi</p> <p>Digestione ed assorbimento dei grassi: lipasi - sali biliari, micelle - assorbimento.</p> <p>Lipoproteine: proprietà - metabolismo - recettori per LDL. Ossidazione degli acidi grassi: mobilitazione dei grassi - attivazione e trasporto - ossidazione. Corpi chetonici. Biosintesi del colesterolo. Biosintesi degli acidi grassi.</p> <p>Metabolismo Amino acidi</p> <p>Degradazione degli amino acidi: transaminazione - deaminazione ossidativa - trasporto dell'ammoniaca - ciclo dell'urea - metabolismo dei chetoacidi. Ciclo: glucosio-alanina. Amino acidi chetogenici e glucogenici. Accenno alla biosintesi degli amino acidi: amino acidi essenziali e non. Ingresso degli amino acidi nel ciclo citrico. Biosintesi delle proteine.</p>	
--	--	--	--

#### Metodi di insegnamento

Saranno utilizzate durante l'insegnamento lezioni frontali, visualizzazione di immagini, video e/o plastici

#### Metodi di valutazione

È possibile sostenere la prova d'esame solo dopo aver assolto gli eventuali debiti formativi (OFA) relativi ai saperi minimi di Chimica e Biologia.

L'esame di insegnamento è costituito da una prova orale.

#### Criteri di valutazione

Per superare l'esame gli studenti dovranno dimostrare di:

- aver compreso i principi alla base delle relazioni struttura-funzione delle principali classi di macromolecole biologiche, sulla regolazione metabolica a livello molecolare e le trasformazioni energetiche dei processi biochimici;
- essere in grado di descrivere l'organizzazione strutturale del corpo umano in condizioni di salute e le caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti, delle cellule e delle strutture subcellulari dell'organismo umano, nonché i loro principali correlati morfo-funzionali;
- essere in grado di descrivere e differenziare la composizione e architettura dei diversi MO e le interazioni positive e le interazioni dannose tra microrganismo e ambiente, tra microrganismo e uomo.
- essere in grado di esporre in modo preciso le modalità di prelievo e conservazione di campioni per l'indagine microbiologica;
- dimostrare di aver appreso gli argomenti in programma e la capacità di esporre le proprie argomentazioni in maniera critica e precisa, con linguaggio scientifico appropriato.

La prova si ritiene superata se la valutazione di ogni singolo modulo è maggiore o uguale a 18/30.

Per l'esame di biologia, verranno assegnato un punteggio per ogni risposta esatta: 2 punti; non saranno sottratti punti per eventuali risposte non corrette e 3 domande a risposta aperta (punteggio massimo per ogni risposta esatta: 3,5 punti). La valutazione complessiva delle risposte alle domande è espressa in 30esimi.

#### **Bibliografia essenziale**

Martini F. H., Nath J. L., Bartholomew E. F., **Fondamenti di Anatomia & Fisiologia**, ed. Edises, 2019 o successive edizioni

Salomon Berg Martin Elementi di biologia (Edises)

Campbell **Biologia e Genetica** (Pearson)

Donati, Stefani e Taddei **Biologia e Genetica** (Zanichelli)

## 2. INSEGNAMENTO: EPIDEMIOLOGIA E STATISTICA

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Totale crediti: 6

INSEGNAMENTO	SSD	MODULO	Docente	Ore	CFU
EPIDEMIOLOGIA E STATISTICA	MED/01	Statistica medica e informatica applicata	Alessandro Marcon	30	3
	MED/42	Principi di epidemiologia	Giuseppe Verlato	30	3

### Finalità

L'insegnamento si propone di fornire allo studente gli strumenti teorici e pratici indispensabili per valutare la diffusione delle malattie nelle popolazioni umane e i fattori di rischio associati. L'insegnamento mira quindi a fornire competenze nell'ambito dell'epidemiologia, della biostatistica e dell'informatica applicata all'analisi di dati biomedici.

### Learning Outcome

L'insegnamento intende far acquisire allo studente conoscenze e competenze riguardanti:

- la raccolta, l'archiviazione e la gestione di dati biomedici;
- i metodi statistici di base per l'analisi descrittiva dei dati;
- l'utilizzo di un foglio elettronico per la gestione e l'analisi dei dati;
- la raccolta di informazioni bibliografiche mediante PubMed;
- i principali disegni di uno studio epidemiologico;
- le misure di frequenza di malattia e le misure di associazione;
- il significato di fattore di rischio e di fattore protettivo nel contesto della salute pubblica;
- l'interpretazione causale di un'associazione empirica.

L'insegnamento intende far acquisire allo studente la capacità di effettuare una semplice analisi statistica descrittiva in relazione alla tipologia dei dati e al disegno dello studio, e la capacità di comunicare in modo chiaro e sintetico i risultati di un'analisi dati.

## Contenuti essenziali e integrazioni dell'insegnamento

<b>Statistica medica e informatica applicata</b> <b>MED/01 – 3 CFU – 30 ore</b>	<b>Principi di epidemiologia</b> <b>MED/42 – 3 CFU – 30 ore</b>
<p>RACCOLTA, ARCHIVIAZIONE E GESTIONE DEI DATI SANITARI                      Fonti dei dati nella ricerca sanitaria - Costruzione di un questionario e codifica delle informazioni - La matrice dati - Utilizzo delle chiavi identificative.</p> <p>STATISTICA DESCRITTIVA                      La misurazione e le scale di misura - Precisione e accuratezza di un procedimento di misurazione - Variabili statistiche e loro rappresentazione mediante distribuzioni di frequenza: tabelle e grafici con una o due variabili - Misure di posizione (media aritmetica, media geometrica, mediana, moda, percentili) - Misure di dispersione (range, range interquartile, devianza, varianza, deviazione standard, coefficiente di variazione).</p> <p>PROBABILITA'                      Interpretazione classica, frequentista e soggettivista della probabilità - Calcolo delle probabilità: regola dell'addizione e regola del prodotto - Probabilità indipendenti e condizionate.</p> <p>UTILIZZO DEL FOGLIO ELETTRONICO                      Caricamento dei dati - Utilizzo e creazione di formule - Statistiche descrittive - Grafici.</p>	<p>Definizione di Epidemiologia: l'epidemiologia come scienza della prevenzione.                      Epidemiologia descrittiva, analitica, valutativa.                      Il linguaggio dell'Epidemiologia: esito o outcome, parametro di occorrenza, determinante, relazione di occorrenza</p> <p>MISURE DI FREQUENZA DI MALATTIA                      La malattia come stato e come evento: prevalenza e incidenza                      Incidenza cumulativa e tasso d'incidenza                      Relazione tra prevalenza, incidenza e durata</p> <p>MISURE DI ASSOCIAZIONE                      Rischio attribuibile, Rischio relativo, Frazione eziologica, Odds Ratio</p> <p>PREVENZIONE PRIMARIA, SECONDARIA, TERZIARIA                      Test di screening: sensibilità, specificità, valore predittivo positivo e negativo. Curve ROC</p> <p>STANDARDIZZAZIONE                      Standardizzazione diretta e indiretta</p> <p>RELAZIONE CAUSALE IN EPIDEMIOLOGIA                      Concezione deterministica e probabilistica di causalità                      Criteri di causalità di Hill, modello eziologico di Rothman                      Confondente e modificatore d'effetto</p> <p>PRINCIPALI ERRORI NEGLI STUDI EPIDEMIOLOGICI                      Errore casuale (random)                      Errore sistematico (bias): Bias di informazione, selezione e confondimento</p> <p>PRINCIPALI TIPI DI STUDIO EPIDEMIOLOGICO                      Studio trasversale, Studio di coorte, Studio caso-controllo, Studio ecologico, Sperimentazioni cliniche controllate.</p>

## Metodi di insegnamento

L'insegnamento è strutturato in lezioni teoriche frontali (15 ore) e in lezioni pratiche in laboratorio di informatica (15 ore) sull'utilizzo del foglio di calcolo per l'analisi quantitativa di dati biomedici e sul reperimento di informazioni bibliografiche mediante PubMed. Il materiale didattico è a disposizione nella pagina web di e-learning dell'insegnamento (piattaforma Moodle).

## Criteri di composizione del voto finale

L'esame finale consiste di due prove, una per ciascun modulo. Per superare l'esame è necessario ottenere un punteggio non inferiore a 18/30 in ciascuna prova. Il voto finale (espresso in trentesimi) è dato dalla media dei punteggi ottenuti nelle due prove.

L'esame finale di Statistica consiste in due parti: un test scritto con domande a scelta multipla e aperte e un'esercitazione pratica al computer svolti in Aula informatica. All'inizio della prova gli studenti ricevono un foglio di calcolo con un dataset nel quale svolgere l'elaborazione dati. Alcune domande del test scritto guidano gli studenti nell'analisi del dataset sanitario e nella ricerca bibliografica. Ad ogni domanda è assegnato un punteggio predefinito. La durata dell'esame è di 90 minuti.

L'esame è scritto e costituito da circa 30 test a scelta multipla tra 5-8 possibili risposte, ed un problema di Epidemiologia con risposta libera. Alcune domande di Epidemiologia potranno vertere su di un articolo pubblicato in ambito sanitario.

### **Bibliografia**

Whitlock, M.C. **Analisi statistica dei dati biologici**, 2. ed. italiana condotta sulla 3. ed. americana. Bologna, Zanichelli. (2022)

Bland, M. **Statistica medica**, 2. ed. [sulla 4. ed. originale]. Santarcangelo di Romagna, Maggioli Apogeo Education. (2019)

Agresti, A. **Metodi statistici di base e avanzati per le scienze sociali**, a cura di Alessandra Petrucci e Mariano Porcu. 5. ed. Torino, Pearson. (2022)

Corrao, S. **Conoscere e usare PubMed : guida al più noto sistema di ricerca bibliografica in campo biomedico**, 2. ed. Roma, Il pensiero scientifico. (2008)

Bassi, C. **PubMed. Istruzioni per l'uso**. Roma, Il Pensiero Scientifico Editore. (2012)

Villani, S. **Excel & statistica medica**, Pavia, Medea. (2013)

### **3. INSEGNAMENTO: FISIOLOGIA E PRINCIPI DI GENETICA**

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Totale crediti: 5

INSEGNAMENTO	SSD	MODULO	DOCENTE	Ore	CFU
FISIOLOGIA E PRINCIPI DI GENETICA	BIO/09	Fisiologia umana	Luigi Balasco	20	2
	BIO/13	Genetica	Maria Grazia Romanelli	10	1
	MED/04	Patologia generale e immunologia (corso mutuato)	Enrica Caterina Pietronigro	20	2

#### **Finalità**

L'insegnamento si propone di fornire gli strumenti teorici e pratici indispensabili per A) comprendere le funzioni vitali dell'essere umano in salute, per comprendere le basi del funzionamento dei vari organi e sistemi, dei loro meccanismi di regolazione e dei principali processi di integrazione e controllo omeostatico; B) comprendere i processi cellulari comuni a tutti gli organismi viventi e in particolare i meccanismi di base che regolano attività metabolica, riproduzione e interazioni cellulari e i meccanismi di trasmissione delle malattie genetiche nell'essere umano con particolare attenzione anche alle differenze di genere.

#### **Learning Outcome**

L'insegnamento intende far acquisire allo studente conoscenza e comprensione

- delle modalità di trasmissione ed espressione dei caratteri ereditari e le complesse interazioni genoma-ambiente;
- dei fenomeni biologici ed ereditari, i principali meccanismi di funzionamento degli organi e degli apparati, nonché degli aspetti psicologici, sociali ed ambientali;
- della dimensione di genere nella valutazione delle variabili biologiche, ambientali e sociali, dalle quali possono dipendere le differenze dello stato di salute;
- delle funzioni dell'organismo umano nei suoi diversi livelli di organizzazione e delle modalità con cui le diverse funzioni risultano integrate e regolate,
- dei meccanismi patogenetici delle malattie dell'uomo.

#### **Contenuti e integrazioni dell'insegnamento**

Fisiologia umana BIO/09 – 2 CFU – 20 ore	Genetica BIO/13 – 1 CFU – 10 ore	Patologia generale MED/04 – 2 CFU – 20 ore
- Introduzione alla fisiologia e definizione di omeostasi. - Membrana cellulare: potenziale di riposo, potenziali di equilibrio, potenziale d'azione e sua modalità di propagazione. - Sinapsi elettriche e chimiche, sinapsi eccitatorie e inibitorie.	Il genoma umano Mutazioni e polimorfismi La trasmissione di cromosomi: mitosi e meiosi Eredità mendeliana Eredità di caratteri monofattoriali Malattie genetiche	I. Introduzione: - concetti generali - il processo patologico come alterazione dell'omeostasi - adattamento, compenso e reattività - patogenesi - eziologia II. Patologia cellulare: - la morte cellulare: necrosi e apoptosi

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione anatomo-funzionale del sistema nervoso.</li> <li>- Sistema somatosensoriale e motorio.</li> <li>- Fisiologia dell'apparato cardio-circolatorio, dell'apparato respiratorio e dell'apparato escretore.</li> <li>- Caratteristiche generali del sistema endocrino e descrizione delle principali funzioni degli ormoni.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- processi patogenetici alla base del danno cellulare</li> <li>III. L'immunità naturale e l'immunità acquisita: <ul style="list-style-type: none"> <li>- componenti dell'immunità naturale</li> <li>- cellule dell'immunità specifica</li> </ul> </li> <li>IV. Risposte dei tessuti al danno: <ul style="list-style-type: none"> <li>- flogosi acuta/angioflogosi: modificazioni del flusso e della permeabilità vascolare;</li> <li>- l'essudato dell'angioflogosi (tipi, composizione, localizzazione)</li> <li>- meccanismi di migrazione delle cellule fagocitarie nei siti infiammatori</li> <li>- azioni effettrici dei fagociti: meccanismi battericidi ossigeno-dipendenti, ossigeno-indipendenti, fagocitosi</li> </ul> </li> <li>V. I mediatori dell'angioflogosi: mediatori di origine plasmatica e mediatori di origine cellulare <ul style="list-style-type: none"> <li>- sistema della coagulazione, sistema del complemento, ammine vasoattive</li> <li>- citochine</li> </ul> </li> <li>VI. Evoluzione della flogosi <ul style="list-style-type: none"> <li>- riparazione, rigenerazione e fibrosi</li> <li>- flogosi cronica :patologie croniche a carico dell'apparato osteoarticolare</li> </ul> </li> <li>VII. Neoplasie</li> </ul>
--	--	--

### Metodi di insegnamento

Le modalità didattiche consistono in lezioni in aula nel corso delle quali verranno affrontati e discussi gli argomenti oggetto del programma. Il docente fornirà materiale didattico ad integrazione delle lezioni in aula, fruibile sulla piattaforma moodle. Utilizzo di Wooclap o applicazioni simili per coinvolgere gli studenti e verificare la comprensione dei concetti esposti a lezione

### Metodi di valutazione

L'esame si svolgerà con una prova scritta.

In particolare per genetica, la prova scritta riguarda potenzialmente tutti gli argomenti elencati nel programma. E' articolata in gruppi di quesiti collegati ai temi principali del corso. I quesiti sono formulati come domande a risposta multipla e domande a risposta aperta. Le domande richiedono la conoscenza della terminologia scientifica in ambito genetico, la capacità di interpretare alberi genealogici, l'abilità di collegare in forma sistemica le conoscenze di genetica alla trasmissione dei caratteri ereditari. Essere in grado di descrivere le modalità di trasmissione ed espressione dei caratteri ereditari a livello individuale e di popolazione e le complesse interazioni genoma-ambiente e le cause determinanti.

La valutazione dell'apprendimento del corso di fisiologia (2 CFU) si svolgerà in modalità scritta e orale (facoltativo). L'esame verterà sugli argomenti trattati a lezione.

Per superare l'esame di patologia generale gli studenti dovranno dimostrare di comprendere e utilizzare in modo integrato i meccanismi patogenetici e fattori di rischio determinanti dei problemi prioritari di salute

Essere in grado di esporre le modalità di trasmissione ed espressione dei caratteri ereditari a livello individuale e di popolazione e le complesse interazioni genoma-ambiente e le cause determinanti. L'esame si svolgerà con una prova scritta.

La prova scritta riguarda potenzialmente tutti gli argomenti elencati nel programma di genetica. È articolata in gruppi di quesiti collegati ai temi principali del corso. I quesiti sono formulati come domande a risposta multipla e domande a risposta aperta. Le domande richiedono la conoscenza della terminologia scientifica in ambito genetico, la capacità di interpretare alberi genealogici, l'abilità di collegare in forma sistemica le conoscenze di genetica alla trasmissione dei caratteri ereditari.

Per favorire la comprensione dei contenuti e delle modalità d'esame, domande esemplificative dell'esame verranno discusse in aula con gli studenti.

### **Criteri di valutazione**

In particolare, l'esame delle conoscenze di Genetica sarà superato se la valutazione del corso sarà maggiore o uguale a 18. La valutazione complessiva delle risposte alle domande è espressa in 30esimi.

L'esame scritto di Fisiologia prevede 28 domande con risposte a scelta multipla. I criteri di valutazione sono i seguenti: 1,2 punti per le risposte esatte, -0,4 per risposte sbagliate/non date.

Gli studenti che lo preferiscono, dopo il compito scritto, possono decidere di migliorare il proprio voto con un esame orale. L'esame orale verterà sull'analisi del compito scritto e una domanda di approfondimento. L'esame sarà superato qualora lo studente raggiunga un punteggio minimo di 18 allo scritto.

In particolare, il compito di Patologia Generale prevede 21 domande con risposte a scelta multipla. I criteri di valutazione sono i seguenti: 1,5 punti per le risposte esatte; 0,75 punti per le risposte parzialmente corrette; 0 punti per le risposte sbagliate/assenti. L'esame viene superato se lo studente raggiunge un punteggio minimo di 18.

In particolare, l'esame delle conoscenze di Genetica sarà superato se la valutazione globale del corso integrato sarà maggiore o uguale a 18/30. La valutazione complessiva delle risposte alle domande è espressa in 30esimi.

### **Bibliografia**

Martini F. H., Nath J. L., Bartholomew E. F., **Fondamenti di Anatomia & Fisiologia**, ed. Edises, 2019 o successive edizioni

Clementi M., Cassina M, **Elementi di genetica medica**, 2. Ed 2020, ed EdiSES

Salomon Berg Martin, **Elementi di biologia**, ed Edises

Campbell, **Biologia e Genetica**, ed Pearson

Donati C., Stefani M. e Taddei N., **Biologia e Genetica** ed Zanichelli

Poltronieri R. **Elementi di Fisiologia** (EdiSES)

#### **4. INSEGNAMENTO: SALUTE GLOBALE E SUOI DETERMINANTI**

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Totale crediti: 7

<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>SSD</b>	<b>MODULO</b>	<b>docente</b>	<b>Ore</b>	<b>CFU</b>
SALUTE GLOBALE E SUOI DETERMINANTI	MED/42	Salute globale e determinanti di salute	Francesca Moretti	20	2
	MED/42	Determinanti di salute individuali e life skills	Giulia Giovanazzi	10	1
	MED/50	Metodologia di analisi dei bisogni di salute e delle risorse dell'assistente sanitario	Maria Francesca De Rinaldis	24	2
	SPS/07	Progettazione interventi socio sanitari integrati	Annamaria Perino	20	2

#### **Finalità**

L'insegnamento si propone di fornire i principi alla base dell'agire dell'Assistente sanitario e il quadro biopsicosociale concettuale di riferimento dell'OMS per comprendere il concetto di salute globale, i determinanti della salute e metodi di analisi dei bisogni di salute delle comunità di riferimento e specifici gruppi di popolazione a rischio.

#### **Learning Outcome**

L'insegnamento si propone di fornire gli strumenti teorici e pratici indispensabili per comprendere e analizzare:

- i concetti fondanti della professione dell'Assistente Sanitario, dei principi che definiscono il campo proprio di attività e di responsabilità nella promozione della salute e nella prevenzione primaria e secondaria;
- la relazione tra locale e globale: cultura, società, stili di vita ed effetti sui determinanti di salute
- i bisogni della comunità, i fattori epidemiologici e socio-culturali che li influenzano;
- le principali attività di promozione della salute, prevenzione e i principali fattori di rischio individuali (es. tabacco e tabagismo, alcol, sovrappeso, utilizzo di droghe ) e ambientali con particolare riferimento agli inquinanti outdoor e indoor;
- il concetto di life skills (abilità sociali, cognitive e personali) nel campo della promozione della salute e dell' educazione a sani stili di vita;
- le caratteristiche dei metodi e strumenti avanzati per l'analisi dello stato di salute;
- lo strumento "profilo di salute" applicato ai diversi setting;
- unitarietà nelle risposte ai bisogni sempre più complessi e diversificati delle persone
- il significato di operare in un'ottica sistemica e di rete: connettere il micro al macro; connettere gli attori le professionalità e connettere le risorse.

## Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

Salute globale e determinanti di salute MED/42– 2 CFU – 20 ore	Determinanti di salute individuali e life skills MED/42– 1 CFU – 10 ore	Metodologia di analisi dei bisogni di salute e delle risorse dell'assistente sanitario MED/50 – 2 CFU – 24 ore	Progettazione interventi socio sanitari integrati SPS/07 – 2 CFU – 20 ore
<p>Finalità dell'igiene e della sanità pubblica                      Concetto di prevenzione primaria, secondaria e terziaria                      Promozione della salute: aree di competenza                      Conferenza Ottawa, Alma Ata, Ginevra                      Epidemiologia malattie trasmissibili                      Epidemiologia malattie non trasmissibili                      Evoluzione del concetto di salute globale, Approccio One health                      Determinanti di salute in un'ottica di sviluppo sostenibile:                      Agenda 2030, PNPrevenzione                      Determinanti di salute ambientali, sociali (disuguaglianze) (i fattori individuali sono trattati nel modulo dedicato)                      Sistemi di Welfare                      Azioni di sanità pubblica                      L'etica nella promozione della salute</p> <p>I rifiuti ospedalieri affrontati in "Promozione della sicurezza nei contesti assistenziali e prevenzione"; Sicurezza alimentare affrontata in " alimentazione e salute"</p>	<p>Programmi di Salute (Piano Nazionale Cronicità, Guadagnare salute) e Sistemi di sorveglianza (Sorveglianza 0-2, HBSC - Health behaviour in school-aged children, Gyts (Global Youth Tobacco Survey), OKKIO alla salute, PASSI, PASSI d'Argento)</p> <p>Determinanti di salute individuali                      Health literacy ed empowerment</p> <p>Impatto degli stili di vita sulla salute</p> <p>Metodologie e strumenti (es. app) per potenziare le Life Skills nelle diverse fasi della vita</p>	<p>Il profilo professionale dell'Assistente sanitario                      Teorie e modelli concettuali di riferimento per l'educazione e la promozione della salute  <del>La progettazione partecipata intersettoriale e con la comunità</del>                      Metodi e strumenti per la progettazione partecipata ed il coinvolgimento attivo della comunità                      Il profilo di salute della comunità: strumenti e metodi</p>	<p>La sociologia della salute: quali ambiti di interesse                      L'integrazione sociosanitaria: definizione e principi                      Il quadro normativo di riferimento                      Prevenzione, promozione ed educazione alla salute: attività e target di riferimento                      Progettazione e programmazione sociosanitaria: approcci e modelli                      Attori e livelli di integrazione: istituzionale, gestionale e professionale                      Le tappe della progettazione di un intervento sociosanitario</p>

## Metodi di insegnamento

Il programma sarà affrontato attraverso lezioni frontali, condivisione e discussione di gruppo sulle evidenze disponibili in letteratura sugli argomenti trattati e seminari di approfondimento.

## Metodi di valutazione

L'esame consiste in una prova scritta, basata sui contenuti didattici di tutto il corso, con 10 domande a risposta multipla e 2 domande aperte.

Per superare l'esame gli studenti dovranno dimostrare di esporre e argomentare in modo preciso e organico i seguenti principi e concetti: salute globale, profilo/i di salute, determinanti di salute e fattore di rischio, bisogni di salute globali e socio-sanitari, life skill

Dimostrare di sapere utilizzare e applicare nelle proprie argomentazione i documenti dell'WHO.

Applicare le conoscenze acquisite per analizzare un problema o un bisogno di salute e di precisarne tutti i diversi aspetti: identificare i gruppi-bersaglio, l'ampiezza del problema, severità del problema e le risorse disponibili.

## **Bibliografia**

Bonanni, P., Bonaccorsi, G., Maciocco, G. (2021). **Manuale di igiene e sanità pubblica**. Italia: Carocci.

Brolis R., Maccani P., Perino A., L'integrazione Socio-Sanitaria in Pratica, Maggioli, Santarcangelo di Romagna, 2018 [Capitoli 1 E 2 Per La Parte Teorica; Cap. 6 Per Le Esperienze Di Progettazione].

Leone L., Prezza M., Costruire e valutare progetti nel sociale. Manuale operativo per chi lavora su progetti in campo sanitario, sociale, educativo e culturale, Franco Angeli, Milano, 2003 [Capp. 2, 3, 4, 5].

## **5. INSEGNAMENTO: PROMUOVERE STILI DI VITA SALUTARI**

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Totale crediti: 7

<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>	<b>MODULO</b>	<b>Docente</b>	<b>Ore</b>	<b>CFU</b>
PROMUOVERE STILI DI VITA SALUTARI	MED/45	<i>Motivazione e cambiamento degli stili di vita salutari</i>	<i>Cinzia Vivori</i>	12	1
	MED/49	<i>Alimentazione e salute</i>	<i>Manescalchi Luca</i>	24	2
	M-PED/01	<i>Principi e modelli teorici dell'educazione nelle varie fasce di età</i>	<i>Fabio Filosofi</i>	20	2
	M-EDF/01	<i>Programmi di attività fisica e sportiva per la salute</i>	<i>Anna Pedrinolla</i>	10	1
	MED/45	<i>Promozione della sicurezza nei contesti assistenziali e misure di prevenzione</i>	<i>Doriana Del Dot</i>	12	1

### **Finalità**

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti i principi pedagogici dell'apprendimento e cambiamento del comportamento che stanno alla base della promozione della salute, dell'azione educativa e di prevenzione dell'Assistente sanitario.

Introduce inoltre alla comprensione di alcuni pilastri della prevenzione primaria e del mantenimento della salute quali l'attività fisica e sana alimentazione. Si propone inoltre di fornire delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e utenti.

### **Learning Outcome**

L'insegnamento si propone di fornire gli strumenti teorici e pratici indispensabili per comprendere e analizzare:

- le basi biochimiche, fisiologiche e effetti sulla salute dell'alimentazione e nutrizione e del movimento ed esercizio fisico nelle diverse fasi della vita;
- programmi di promozione di sani stili di vita nel campo della nutrizione e fitness;
- gli effetti dell'esercizio rispetto all'apparto cardio vascolare, respiratorio e neuro-motorio e i suoi effetti sulla salute e benessere nell'ambito della prevenzione primaria e secondaria
- la sicurezza degli ambienti di vita, domestici e la prevenzione degli incidenti in ambito domestico.
- i principi pedagogici ed educativi nelle varie fasce di età;
- le teorie sociali del processo di cambiamento dei comportamenti;
- le principali funzioni psicologiche (percezione, emozione, motivazione, memoria, apprendimento, pensiero, linguaggio) attraverso cui l'uomo interagisce con l'ambiente ed elabora rappresentazioni dell'ambiente e di se stesso;
- Analizzare criticamente le norme di prevenzione e sicurezza anche nelle loro interrelazioni, e assicurarne una applicazione coerente nella pratica quotidiana;
- Selezionare e applicare le misure di prevenzione standard (igiene mani, utilizzo guanti, sistemi barriera e DPI..) e specifiche in base alle vie di trasmissione

**Contenuti e integrazioni dell'insegnamento**

<p><b>Motivazione e cambiamento degli stili di vita salutari</b> MED/45 – 1 CFU – 12 ORE</p>	<p><b>Alimentazione e salute</b> MED/49 – 2 CFU – 24 ORE</p>	<p><b>Principi e modelli teorici dell'educazione nelle varie fasce di età</b> M-PED/01– 2 CFU – 20 ORE</p>	<p><b>Programmi di attività fisica e sportiva per la salute</b> M-EDF/01 – 1 CFU – 10 ORE</p>	<p><b>Promozione della sicurezza nei contesti assistenziali e misure di prevenzione</b> MED/45 – 1 CFU – 12 ORE</p>
<p><b>Modelli che influenzano le persone all'adozione e al cambiamento degli stili di vita:</b> L'health belief model La teoria della dissonanza cognitiva Autoefficacia e comportamenti salutari Teoria dello stile di attribuzione (health locus of control) La teoria dell'azione ragionata Il modello transteoretico degli stadi del cambiamento Il ruolo dell'ambiente fisico e sociale nel modificare l'architettura delle scelte degli individui: la "spinta gentile" o nudging</p> <p><b>Modelli e strumenti per la promozione di stili di vita salutari nei setting opportunistici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di setting opportunistico</li> <li>- Principi per la costruzione di un teachable moment efficace</li> </ul> <p>Principi e tecniche per la conduzione di minimal advise o consiglio motivazionale breve sugli stili di vita con l'uso della tecnica "CACC" chiedi- ascolta- consiglia- concludi</p>	<p>Caratteristiche, funzione e fabbisogno dei principi nutrizionali: proteine, carboidrati e fibre, lipidi, vitamine idro e liposolubili, minerali, acqua ed elettroliti Metabolismo energetico, consumo energetico e attività fisica (*specifico modulo all'interno dell'insegnamento) e composizione corporea La dieta equilibrata: LARN, piramide alimentare, Piatto della Salute "più è meglio, meno è meglio" La valutazione dello stile alimentare e stato nutrizionale sul singolo e su popolazione Gli effetti dell'alimentazione sullo stato di salute L'alimentazione nelle diverse età, culture e condizioni fisiologiche: infanzia, pre-adolescenza, adulto, anziano, in gravidanza e allattamento Strategie dietetico-terapeutiche per il riequilibrio del microbiota intestinale Stili alimentari (vegano, vegetariano,...) e impatto ambientale. In "Metodologia dell' assistente sanitario per la promozione della salute nella comunità"- 1°anno 2°sem- Raccomandazioni, strategie ed interventi efficaci per la promozione di alimentazione salutare.</p>	<p>Concetti base di pedagogia generale Definizione di: educazione-formazione Teorie dell'apprendimento: comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo Approccio fenomenologico dell'apprendimento La riflessione come apprendimento Le metodologie correlate all'apprendimento Le emozioni nei processi di apprendimento Social emotional learning Apprendimento dell'individuo nelle varie fasce di età: dalla pedagogia all'andragogia</p>	<p>Significato di attività fisica, movimento, allenamento, condizionamento fisico Ambiente e attività fisica effetti dell'esercizio fisico sui processi fisiologici e fisiopatologici. Effetti dell'esercizio fisico sul sistema cardiovascolare, respiratorio, metabolico e osteo – muscolare. Sedentarietà: effetti fisiopatologici Movimento ed esercizio fisico nelle diverse fasi della vita Livelli di attività fisica raccomandati dall'OMS Evidenze scientifiche degli effetti sulla salute della sedentarietà In "Metodologia dell' assistente sanitario per la promozione della salute nella comunità"- 1°anno 2°sem- Raccomandazioni, strategie ed interventi efficaci per la promozione dell'attività fisica/contrasto alla sedentarietà.</p>	<p>Alcune definizioni: - glossario (completo) - infezione sistemica vs infezione localizzata La catena delle infezioni (da riprendere mal. Infettive 2°anno med/50) Precauzioni Standard: - definizione - quando si applicano - principi generali di tutela - igiene mani con acqua e sapone, frizione alcolica, prodotti, misurazione della compliance e standard di riferimento - dispositivi di barriera (guanti, MC, FFP, sovracamiche, occhiali/visiera, cuffia) - gestione dei rifiuti e impatto ambientale - norme di igiene respiratoria - antisettici e disinfettanti Precauzioni basate sulla via di trasmissione: - contatto, droplet e via aerea (definizione) Linee guida CDC e ECDC</p>

### **Metodi di insegnamento**

Lezioni teoriche frontali, analisi di casi.

Il corso prevede l'inquadramento teorico dei principali costrutti attraverso lezioni frontali partecipative, in modo da coordinare il processo di apprendimento delle studentesse e degli studenti. Inoltre, sono previsti lavori in piccolo e grande gruppo per favorire la collaborazione e l'apprendimento partecipativo.

Brainstorming su Locus of control

Presentazione di un esempio sull'applicazione della teoria dell'azione ragionata.

Presentazione e brainstorming sull'applicazione nella pratica di un teachable moment in un setting di comunità e/o in un setting di lavoro

Costruzione in aula a coppie di un CACC

Presentazione e discussione guidata sulla scheda di screening sugli stili di vita.

### **Metodi di valutazione**

Esame scritto con domande a risposta chiusa e domande aperte.

Per superare l'esame gli studenti dovranno dimostrare di esporre e argomentare in modo preciso e organico i seguenti principi e concetti dell'apprendimento e della cambiamento

Aver compreso le basi biochimiche dell'alimentazione, nutrizione e attività fisica dell'uomo, i fabbisogni in energia e nutrienti e gli effetti positivi dell'attività fisica e alimentazione bilanciata e quelli negativi di sedentarietà e sovrappeso o malnutrizione.

Applicare le conoscenze acquisite per analizzare o risolvere un problema o rischio di incidente domestico e le motivazione e criteri di applicazione delle misure di prevenzione standard e aggiuntive nei contesti socio-sanitari

### **Bibliografia**

Saiani L., Brugnolli A., **Trattato di cure infermieristiche**, Editore: Idelson-Gnocchi, 2020 - Cap.12

Colicchi E., Baldacci M., **I concetti fondamentali della pedagogia. Educazione, istruzione, formazione.** (2020). Italia: Avio Edizioni Scientifiche.

Bonaiuti, G. **Le strategie didattiche.** (2014) Italia: Carocci.

Santoianni, F. **Modelli e strumenti di insegnamento: approcci per migliorare l'esperienza didattica** (2010). Italia: Carocci. - Cap.1 e 2

Moon, J. A., Pastore, S. **Esperienza, riflessione, apprendimento. Manuale per una formazione innovativa.** (2012). Italia: Carocci. Cap. 4-5-6-7

## **6. INSEGNAMENTO: MEDICINA PREVENTIVA DI COMUNITA'**

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Totale crediti: 5

<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>SSD</b>	<b>MODULO</b>	<b>docente</b>	Ore	CFU
MEDICINA PREVENTIVA DI COMUNITA'	MED/42	<i>Medicina di comunità e delle migrazioni</i>	<i>Giulia Crema Falceri (coord)</i>	20	2
	MED/50	<i>Metodologia dell'assistente sanitario per la promozione della salute nella comunità</i>	<i>Anna Pedretti</i>	12	1
	MED/09	<i>Medicina delle dipendenze</i>	<i>Lorenzo Zamboni</i>	10	1
	MED/09	<i>Invecchiamento in salute - healthy aging</i>	<i>Anna Casanova</i>	10	1

### **Finalità**

L'insegnamento affronta e analizzata con un'ottica preventiva le principali problematiche di salute e socio-sanitarie correlate ai fenomeni di disuguaglianza e di gruppi disagiati, di globalizzazione e migrazione, con particolare riferimento all'impatto sulla salute mentale e fisica, della dipendenza da sostanze e dipendenze comportamentali.

Fornisce inoltre gli strumenti teorici e pratici indispensabili per comprendere e analizzare le attività per favorire l'invecchiamento sano ed attivo attraverso la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali e la modifica degli stili di vita

### **Learning Outcome**

Descrivere le strategie e gli strumenti di prevenzione individuale e collettiva nel campo della medicina di comunità

Analizzare le problematiche connesse alle conseguenze della disuguaglianza nella tutela della salute e sistemi di welfare

Analizzare il rischio di morbosità e mortalità nei gruppi svantaggiati

Riconoscere i determinanti e i fattori che aumentano il rischio di violenza domestica, di genere e individuare interventi per intercettare precocemente e contrastare attivamente la violenza;

Descrivere l'impatto socio-sanitario e analizzare le strategie di prevenzione del fenomeno della dipendenza da sostanze d'abuso (tabagismo, alcol, droghe) e delle dipendenze comportamentali (gioco, sex addiction, internet addiction, etc.)

Descrivere l'impatto dei determinanti sociali (istruzione, occupazione, alloggio, coesione sociale...) sulla salute delle persone immigrate

Comprendere e analizzare le esperienze traumatiche e difficoltà vitali post-migratorie e i determinanti di genere rispetto alla salute delle donne migranti

Descrivere tutti gli aspetti che concorrono al benessere degli anziani (aspetti di salute, sanitari e sociali)

Utilizzare il sistema i dati del sistema PASSI d'Argento per individuare aree di criticità e di rischio, di monitorare l'andamento dei fattori di rischio e suggerire misure di provata efficacia per mantenere benessere ed autonomia

## Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

<b>Medicina di comunità e delle migrazioni</b> <b>MED/42 – 2 CFU – 20 ore</b>	<b>Metodologia dell' assistente sanitario per la promozione della salute nella comunità</b> <b>MED/50 – 1 CFU – 12 ore</b>	<b>Medicina delle dipendenze</b> <b>MED/09 – 1 CFU – 10 ore</b>	<b>Invecchiamento in salute - healthy aging</b> <b>MED/09 – 1 CFU – 10 ore</b>
<p><b>Medicina di comunità:</b> concetto di comunità, finalità e strategie DM 77 e medicina di comunità Medicina di comunità per ridurre le disuguaglianze in salute Mortalità e morbosità nei gruppi svantaggiati</p> <p><b>La violenza</b> La violenza domestica e di genere: definizione, forme e diffusione della violenza Gli interventi per intercettare precocemente la violenza e le iniziative per contrastarla I servizi della comunità per la violenza</p> <p><b>Maltrattamento dell'infanzia</b></p> <p><b>Migrazioni e salute</b> Dinamiche migratorie internazionali e italiane, normative in materia di immigrazione Profilo di salute dei migranti in Italia Politiche e strategie per la salute dei migranti Effetti antropologici della cultura e del genere sulla salute Fattori di rischio per la salute dei migranti Le principali malattie infettive nei migranti e i test di screening specifici ( non le vaccinazioni offerte ai migranti che saranno approfondite le vaccinazioni in "Tutela della salute e malattie infettive")</p>	<p>Descrizione di modelli per la progettazione di interventi di promozione ed educazione alla salute nella comunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ PRECEDE–PROCEED model (Lawrence W. Green 1974)</li> <li>○ Marketing sociale e Modello EAST</li> </ul> <p>Banche dati per l'individuazione di buone pratiche di promozione della salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Xchange prevention registry</li> <li>- NIEBP - Network Italiano Evidence Based Prevention</li> <li>- CARE (Catalogo di Azioni ben descritte Rivolte all'Equità)</li> <li>- PRO.SA. e PRO.SA. scuola (Banca dati di progetti ed interventi di prevenzione e promozione della salute)</li> </ul> <p>Lavorare con le comunità per promuovere salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scala per la misurazione dell'empowerment di comunità (Laverack e Labonde, 2008)</li> <li>- competenze per costruire e mantenere partnership di successo</li> </ul> <p>Prerequisito: Bisogni di salute e diagnosi comunità e Salute globale e determinanti di salute affrontati nel 1° semestre</p> <p><b>Integrazioni</b> Metodologie educative e metodi didattici saranno affrontati nel modulo "Progettazione educativa e metodi didattici" Moduli specifici di invecchiamento in salute, programmi di attività fisica e sportiva per la salute, alimentazione e salute, Medicina delle dipendenze</p>	<p>Concetto attuale di dipendenza come malattia: da sostanze d'abuso (alcol, tabacco, ipnotici sedativi, cannabis, oppioidi, psicostimolanti ) e comportamentali (gioco, sex addiction, internet addiction, etc.) Focus su Cannabis, benzodiazepine psicostimolanti, alcol e fumo Gli effetti delle sostanze sull'organismo a breve e lungo termine Gli effetti delle sostanze su popolazioni speciali: gravidanza, adolescenti e anziani Strategie di interventi prevenzione primaria e secondaria applicati al fumo e all'alcol Intervento clinico minimo Comunità terapeutiche In "Metodologia dell' assistente sanitario per la promozione della salute nella comunità"- 1°anno 2°sem- Raccomandazioni, strategie ed interventi efficaci per la prevenzione all'uso di sostanze.</p>	<p>Fisiologia del processo di invecchiamento Basi molecolari e funzionali dell'invecchiamento di successo e della fragilità. Epidemiologia: anziani in salute e non – stato di salute fisica e mentale degli anziani in Italia Stile di vita e healthy aging: meccanismi d'azione e efficacia/appropriatezza degli interventi nutrizionali, degli integratori (es. anti-ossidanti) e cambiamenti stili di vita e della ginnastica per la mente Invecchiamo precoce e non in salute: fattori di rischio e i segnali</p>

## Metodi di insegnamento

Lezioni teoriche

Esercitazioni individuali

Riepiloghi periodici attraverso strumenti di sondaggio online

**Metodi di valutazione**

Esame scritto con domande a risposta chiusa e domande aperte.

L'esame di insegnamento è costituito da una prova orale per Medicina delle dipendenze e Invecchiamento in salute - healthy aging

**Bibliografia**

Bonanni P., Bonaccorsi G., Maciocco G., **Manuale di igiene e sanità pubblica**, ed. Carocci, 2021

Ewles, Simnett, **Promoting Health: A Practical Guide**, ed. Elsevier, 2017 - Cap. 6 e Cap. 12

## **7. INSEGNAMENTO: TECNICHE EDUCATIVE ,COMUNICAZIONE INNOVATIVA E COUNSELLING MOTIVAZIONALE**

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Totale crediti: 6

<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>	<b>MODULO</b>	<b>Docenti</b>	<b>Ore</b>	<b>CFU</b>
TECNICHE EDUCATIVE, COMUNICAZIONE INNOVATIVA E COUNSELLING MOTIVAZIONALE	MED/50	<i>Progettazione educativa e metodi didattici dell'assistente sanitario</i>	<i>Linda Trotta</i>	24	2
	M-PED/01	<i>La relazione educativa</i>	<i>Carolina Coco</i>	20	2
	MED/25	<i>Il colloquio motivazionale e tecniche di counselling</i>	<i>Cristina Fonte</i>	20	2

### **Finalità**

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le conoscenze e metodi per elaborare progetti educativi e sviluppare abilità relazionali declinate nelle relazioni educative e motivazionali per sostenere life skills, l'apprendimento e/ il cambiamento di comportamenti

### **Learning Outcome**

Descrivere le fasi della progettazione educativa: diagnosi educativa, definizione degli obiettivi, scelta di strategie e metodi e indicatori di verifica di processo e di esito;

Utilizzare i contributi di disciplinari dell'apprendimento, della motivazione, di sociologia, della partecipazione sociale, delle metodologie di valutazione dei bisogni sanitari ed educative, di comunicazione e alfabetizzazione sanitaria, di empowerment dei cittadini;

Condurre un colloquio motivazionale e di counselling

Analizzare gli effetti dell'alfabetizzazione sanitaria health literacy e il suo utilizzo nella comunicazione ed educazione;

Analizzare e differenziare gli strumenti informativi- educativi scritti, orali e digitali, criteri di utilizzo e loro efficacia

Riconoscere modalità di comunicazione in forma appropriata (verbale, non verbale, scritta) e tecniche di relazione con i singoli utenti e gruppi

## Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

<b>Progettazione educativa e metodi didattici dell'assistente sanitario MED/50 – 2 CFU – 24 ore</b>	<b>La relazione educativa M-PED/01 – 2 CFU – 20 ore</b>	<b>Il colloquio motivazionale e tecniche di counselling MED/25 – 2 CFU 20 ore</b>
<p>Le fasi di una progettazione educativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dal problema agli obiettivi (collegamento con modulo del 1° semestre) e metodologia di costruzione di un obiettivo generale/intermedi e specifici Gli obiettivi cognitivi, comportamentali e relazionali</li> <li>- allineamento costruttivo: il triangolo di Biggs</li> <li>- le strategie e i metodi didattici</li> <li>- metodi di valutazione di processo e di esito</li> </ul> <p><i>(le metodologie qualitative sono affrontate nel modulo "Metodologia della ricerca qualitativa" al 2° anno 1° semestre)</i></p> <p>Attuazione del progetto: caratteristiche generali dell'intervento</p> <p>Il concetto di alfabetizzazione e le strategie per facilitare la comprensione e l'apprendimento</p> <p>Analisi di materiale informativo</p>	<p>Fondamenti teorici della comunicazione, interazione, relazione</p> <p>Varie forme di relazione educativa e i caratteri costitutivi: l'intenzionalità, distanza, asimmetria</p> <p>La relazione educativa: significato, soggetti e condizionamenti biologici, sociali, culturali e valoriali.</p> <p>La relazione educativa: nelle varie fasce d'età e con particolare approfondimento alla relazione e alle dinamiche nella genitorialità e adolescenza</p>	<p>Assertività e stili comunicativi</p> <p>Gli stadi del cambiamento</p> <p>Fondamenti del counselling e colloquio motivazionale</p> <p>Lo spirito del colloquio motivazionale</p> <p>Modello di Miller e Rollnick come base teorica del colloquio motivazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stabilire una relazione</li> <li>• Focalizzare</li> <li>• Evocare</li> <li>• Pianificare</li> </ul> <p>Abilità di base del colloquio motivazionale</p>

### Metodi di insegnamento

Lezione frontale

Discussione guidata

Analisi di casi/situazioni presentate a video

Esercitazione pratica con discussione in piccoli gruppi

Role play

### Metodi di valutazione

L'esame sarà costituito dalla consegna di un breve colloquio motivazionale e da una parte orale con domande aperte.

### Bibliografia

Mariani A. **La relazione educativa. Prospettive contemporanee.** (2021). Italia Ed. Carocci.

Baggio F. **Assertività e training assertivo. Teoria e pratica per migliorare le capacità relazionali dei pazienti.** (2016)

Calvo V. **Il colloquio di counseling. Tecniche di intervento nella relazione di aiuto.** (2007)

Miller W.R., Rollnick S., et al. **Il colloquio motivazionale. Aiutare le persone a cambiare.** (2014)

Matulich B. **Il colloquio motivazionale passo dopo passo.** (2015)

## 2° ANNO DI CORSO

### **8. INSEGNAMENTO: INGLESE SCIENTIFICO**

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Totale crediti: 1

INSEGNAMENTO	Settore Scientifico Disciplinare	Docenti	Ore	CFU
INGLESE SCIENTIFICO	L-LIN/12	Dott.ssa Lavinia Loredana Buonagura	15	1

#### **Finalità**

Il corso mira a fornire agli studenti competenze linguistiche specifiche nella comprensione e produzione orale e scritta di testi di carattere medico-scientifico, con particolare attenzione alla dimensione lessicale, sintattica e morfologica dell'inglese scientifico.

Attraverso lezioni frontali ed esercitazioni pratiche in lingua inglese, il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti una conoscenza equilibrata tra comprensione orale e scritta.

#### **Contenuti e integrazioni dell'insegnamento**

Il corso comprende una parte di consolidamento di skills (reading, listening, writing, speaking) e systems (grammar, lexis, phonology, discourse) e di acquisizione di competenze comunicative per la comunicazione quotidiana sia con l'utente, sia con altre figure delle professioni sanitarie. Terminologia medica (luoghi e persone delle professioni sanitarie, morfologia della terminologia specifica, lessico relativo alla strumentazione utilizzata in ambito sanitario, parti del corpo).

Il Programma la comprensione e ascolto/traduzione di video riguardanti

- salute e promozione salute;
- sani stili di vita e determinanti di salute.

#### **Learning Outcome**

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento: - utilizzare l'Inglese come Lingua Franca con colleghi e pazienti di madrelingua diversa dall'Italiano;

Il corso mira a fornire agli studenti competenze linguistiche specifiche nella comprensione e produzione orale e scritta di testi di carattere medico-scientifico, con particolare attenzione alla dimensione lessicale, sintattica e morfologica dell'inglese scientifico.

#### **Metodi di insegnamento**

Attraverso lezioni frontali, lavori di gruppo e a coppie, esercitazioni, discussioni, traduzioni e analisi dei testi e degli articoli il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti una conoscenza equilibrata tra comprensione orale e scritta.

**Metodi di valutazione**

L'esame consiste in una prova scritta e in un'integrazione orale. La prova scritta comprende quesiti di completamento e brevi dialoghi che descrivono situazioni comuni. L'intero esame verte sugli argomenti effettivamente svolti a lezione.

**Bibliografia**

## **9. INSEGNAMENTO: METODOLOGIE E STRUMENTI PER L'IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI DI SALUTE**

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Totale crediti: 6

<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>	<b>MODULO</b>	<b>Docenti</b>	<b>Ore</b>	<b>CFU</b>
METODOLOGIE E STRUMENTI PER L'IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI DI SALUTE	MED/01	<i>Metodi statistici e epidemiologici per la ricerca nella prevenzione</i>	Francesca Locatelli	20	2
	MED/45	<i>Strumenti della ricerca qualitativa</i>	Elisa Ambrosi	12	1
	MED/45	<i>Evidence based practice</i>	Martina De Biasi	24	2
	ING-INF/05	<i>Sistema di elaborazione delle informazioni</i>	Stefano Forti	10	1

### **Finalità**

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le tecniche di costruzione di database informatici e database linkage per analisi sanitarie e la metodologia e gli strumenti per sviluppare un approccio di salute pubblica basato sulle evidenze. Propone inoltre introduce lo studente all'utilizzo di software per l'analisi statistica epidemiologica

### **Learning Outcome**

Descrivere le componenti fondamentali di uno strumento di calcolo

Alimentare efficacemente cruscotti/database, al fine di informare le decisioni ed i successivi sistemi di valutazione di efficienza ed efficacia su evidenze/dati;

Descrivere le fasi della pratica basata su prove di efficacia e il suo contributo nei processi decisionali condivisi di sanità pubblica e prevenzione;

Riconoscere le fonti di informazione scientifica primarie, secondarie -integrative e i sistemi di ricerca bibliografica

Interpretare le principali linee guida nazionali e internazionali nel campo della prevenzione e promozione della salute e le agenzie che le producono;

Comprendere e analizzare le caratteristiche ed elementi dei principali disegni di studio: epidemiologici, sperimentali e di ricerca qualitativa

Interpretare e impostare misure di associazione, test di sensibilità e specificità di un test, di verosimiglianza e curva ROC

Riconoscere e analizzare le tecniche per elaborare e condurre una intervista e un focus group;

Riconoscere le peculiarità della metodologia della ricerca quantitativa e qualitativa, con particolare attenzione a metodi e strumenti;

Riconoscere le principali tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT- Information and communication technology) che supportano la promozione e l'educazione alla salute e usare quelle più comuni

## Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

Metodi statistici e epidemiologici per la ricerca nella prevenzione MED/01 – 2 CFU - 20 ore	Strumenti della ricerca qualitativa MED/45 – 1 CFU – 12 ore	Evidence based practice MED/45 – 2 CFU – 24 ore	Sistema di elaborazione delle informazioni ING-INF/05 – 1 CFU – 10 ore
<p>Utilizzo del foglio elettronico: calcolo di statistiche descrittive e stime di probabilità utilizzando tabelle e grafici Pivot.</p> <p>Il coefficiente di correlazione di Pearson, la regressione lineare semplice, la regressione lineare multipla.</p> <p>Le variabili casuali; le distribuzioni di probabilità teoriche: normale, binomiale, Poisson.</p> <p>Principi di campionamento; proprietà dello stimatore campionario: l'esempio della media campionaria.</p> <p>Inferenza statistica: interpretazione del test di significatività della media e della proporzione campionaria; intervallo di confidenza.</p> <p>Interpretazione del test di significatività dei parametri della regressione e correlazione; interpretazione dei coefficienti di regressione multipla: modello lineare e logistico.</p> <p>Prerequisito: Statistica medica e informatica applicata, Principi di epidemiologia, Salute Globale e Determinanti di salute</p>	<p>Concetto di ricerca qualitativa</p> <p>I principali metodi della ricerca qualitativa</p> <p>Quando utilizzare un disegno di ricerca qualitativo e a quali quesiti è in grado di dare risposte, e come integrarla a studi quantitativi.</p> <p>Com'è strutturato un protocollo di ricerca qualitativa: cosa indaga, i contesti, il campione, gli strumenti di raccolta dati e l'analisi.</p> <p>Le diverse tipologie di campionamento nella ricerca qualitativa</p> <p>Gli strumenti della ricerca qualitativa: le interviste (tipologia e significato) e l'osservazione partecipata, il focus group (modalità di conduzione)</p> <p>Il processo di analisi e le diverse tipologie di etichettatura.</p> <p>Prerequisito: Principi di epidemiologia</p>	<p>Significato di EBP e fasi dalla formulazione di un quesito dalla ricerca di fonti pertinenti, alla valutazione e applicazione nella pratica</p> <p>Utilizzo delle Banche dati (pubmed) keyword, operatori booleani e termini MESH</p> <p>Principali caratteristiche dei disegni di ricerca e congruenza tra quesito e disegno di ricerca</p> <p>Significato di alcuni concetti finalizzati a sviluppare capacità di lettura e comprensione di una fonte: campionamento, randomizzazione, omogeneità, rappresentatività, outcome primario e surrogato, bias, drop-out, obiettivo, ipotesi e dichiarazione di intenti, variabile dipendente – indipendente, intervento.</p> <p>Disegni di studio. Differenza tra approccio quantitativo e qualitativo. Caratteristiche dei disegni di studio sperimentali, osservazionali, descrittivi e dell'approccio qualitativo. Essere in grado di rispondere alle seguenti domande di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il disegno di studio è definito in base a ...?</li> <li>- Caratteristiche della clinical question di un disegno sperimentale, osservazionale, qualitativo?</li> <li>- Quali sono le caratteristiche del disegno sperimentale gold – standard?</li> <li>- Quale è la differenza tra disegno RCT e quasi sperimentale?</li> <li>- Caratteristiche disegno osservazionale: finalità e differenza con disegni sperimentali</li> </ul>	<p>Software base, applicativi per la gestione dei dati</p> <p>Sistema Informativo Sanitario: dati e indicatori di salute della popolazione e di performance</p> <p>I sistemi informativi geografici (GIS): applicazioni in sanità pubblica</p> <p>Digitalizzare : definizioni, finalità, rischi e fattori di successo nella realizzazione della sanità digitale, privacy e sicurezza</p> <p>Sanità digitale (digital health): tecnologie e competenze al servizio della salute</p> <p>Data science, precision public health</p> <p>Epidemiologia e sorveglianza per la digital health</p> <p>Prevenzione e promozione della salute con la digital health</p> <p>Digital literacy per il personale sanitario</p> <p>Trend tecnologici nel settore sanitario: utilizzo intelligenza artificiale, app, big data,</p> <p>La telemedicina: tecnologie, applicazioni e sistemi di comunicazione</p> <p>La sicurezza dei dati</p> <p>Prerequisito: Statistica medica e informatica applicata</p>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coorte e caso controllo: caratteristiche dei 2 disegni di studio e quali differenze</li> </ul> <p>Studio qualitativo: caratteristiche</p> <p>Componenti e modalità di lettura e applicazione di un articolo di ricerca</p> <p>Strumenti dell'EBN: revisioni sistematiche e linee guida (NICE, SPREAD, CDC) ,</p>	
--	--	---	--

### Metodi di insegnamento

L'insegnamento è strutturato in lezioni teoriche frontali (20 h) sulla biostatistica inferenziale, con il supporto del foglio elettronico. Il corso prevede anche esercizi individuali e di gruppo. La frequenza del corso è obbligatoria. Il materiale didattico è messo a disposizione degli studenti nella pagina web di e-learning dell'insegnamento (piattaforma Moodle).

Brevi lezioni frontali sui principi teorici dell'Evidence based practice. Lettura individuale di sezioni e successiva applicazioni ad esercitazioni in aula, attività interattiva di autovalutazioni tramite wooclap. L'insegnamento è integrato con i moduli di: laboratori professionali ed esercitazioni relative a ricerca bibliografica in pubmed e piano Nazionale Linee guida, lettura e interpretazione di un articolo scientifico; statistica ed epidemiologia rispetto all'interpretazione di tabelle e risultati

### Metodi di valutazione

L'esame finale consiste in un test scritto con domande a scelta multipla. L'obiettivo della prova è verificare la conoscenza degli argomenti trattati e la capacità di interpretare risultati della ricerca clinica e sperimentale in contesti analoghi a quelli esemplificati a lezione. La durata del test è di 70 minuti.

La modalità è scritta e integrata con i docenti dell'insegnamento, sono previste circa 7-8 domande a scelta multipla con una unica risposta esatta e 5 domande aperte con risposta breve che valutano l'acquisizione di definizioni e concetti teorici collegati a EBP, caratteristiche degli studi, delle RS e Linee guida.

Stralcio di articolo – studio primario o secondario con le tabelle delle caratteristiche del campione e dei principali risultati rispetto al quale – attraverso 4 domande chiuse a scelta multipla e aperte – sarà chiesto di: indicare la tipologia di disegno di studio, motivando la risposta descrivendone le caratteristiche, interpretare delle tabelle e tabella delle caratteristiche del campione o dei risultati, interpretare delle figure es. forest plot di una meta-analisi, descrivere il significato dei risultati statistici (es RR, OR e IC) e dedurre le implicazioni per la pratica.

Per superare l'esame gli studenti dovranno:

- dimostrare di sapere individuare le caratteristiche di uno studio epidemiologico e interpretare le elaborazioni statistiche realizzate;
- dimostrare in aula computer di impostare efficacemente una ricerca bibliografica in pubmed con keyword libere e termini MESH a partire dal PICO
- elaborare e simulare la conduzione di una intervista e la somministrazione di un questionario;
- consultare e interpretare una linea guida evidence based

### Bibliografia

## **10. INSEGNAMENTO: TUTELA DELLA SALUTE E MALATTIE INFETTIVE**

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Totale crediti: 8

<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>	<b>MODULO</b>	<b>Docenti</b>	<b>Ore</b>	<b>CFU</b>
TUTELA DELLA SALUTE E MALATTIE INFETTIVE	MED/41	METODI E TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO E GESTIONE EMERGENZE	Giacomo Bellani	10	1,00
	MED/42	TUTELA DELLA SALUTE DEL SINGOLO E DELLA COLLETTIVITA': LE VACCINAZIONI	Francesca Mazzola	10	1,00
	MED/50	GESTIONE CAMPAGNA E PROCESSO VACCINALE DA PARTE DELL'ASSISTENTE SANITARIO	Francesca Villotti	24	2,00
	MED/50	SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E MISURE DI CONTENIMENTO DELLE MALATTIE INFETTIVE	Doriana Del Dot	24	2,00
	MED/17	MALATTIE INFETTIVE	Massimiliano Lanzafame	20	2,00

### **Finalità**

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le conoscenze e metodologie necessarie per riconoscere le caratteristiche epidemiologiche e le modalità di trasmissione e di prevenzione delle principali malattie infettive, mettere in atto interventi di prevenzione primaria e secondaria e collaborare attivamente ad un programma vaccinale

### **Learning Outcome**

Conoscere e comprendere le malattie infettive e modelli di infezione, la catena di infezione, via di trasmissione e profilassi generale delle malattie infettive

Riconoscere caratteristiche delle principali malattie infettive esantematiche, sessualmente trasmesse, malattie da virus dell'influenza, SARS, infezioni trasmesse da artropodi, TBC;

Descrivere i metodi diretti di sorveglianza (notifica, inchiesta, tracciamento, accertamento diagnostico e misure contumaciali) e indiretti di controllo delle malattie infettive;

Riconoscere e utilizzare sistemi di individuazione, tracciamento e follow-up della popolazione in periodo di epidemia e pandemia

Realizzare interventi di sorveglianza e di profilassi e contenimento delle malattie infettive e attività di screening;

Analizzare gli obiettivi delle vaccinazioni in sanità pubblica, fasi di sperimentazione clinica di un vaccino, requisiti, tipologie e costituenti dei vaccini, la durata di protezione, vie e sedi di somministrazione e anamnesi pre-vaccinale e precauzioni alla vaccinazione;

Descrivere la normativa di riferimento delle vaccinazioni e del controllo del rischio infettivo con le principali problematiche;

Riconoscere gli elementi e step organizzativi di un processo vaccinale rivolto alla popolazione;

Analizzare metodi e tecniche di diffusione di comunicazione di messaggi corretti, sostenuti da evidenze scientifiche;

Collaborare all'anamnesi pre-vaccinale, identificare segni e sintomi di reazione avversa locale e generalizzate attivare azioni di farmaco-vigilanza e di sorveglianza

Riconoscere i segni e sintomi di reazione locale o sistemica da vaccinazione o profilassi;

Descrivere i farmaci d'emergenza per lo shock anafilattico e/o realizzare tecniche (BLSd) salva-vita nell'emergenza;

### Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

<b>Metodi e tecniche di primo soccorso e gestione emergenze</b> <b>MED/41 –1 CFU- 10 ore</b>	<b>Tutela della salute del singolo e della collettività: le vaccinazioni</b> <b>MED/42 –1 CFU- 10 ore</b>	<b>Sorveglianza epidemiologica e misure di contenimento delle malattie infettive</b> <b>MED/50– 2 CFU – 24 ore</b>	<b>Gestione dell'assistente sanitario di campagne e processi vaccinali</b> <b>MED/50 – 2 CFU – 24 ore</b>	<b>Malattie infettive</b> <b>MED/17 – 2 CFU – 20 ore</b>
<p>Definizione di Primo Soccorso e suoi obiettivi, riferimenti normativi in relazione agli interventi di primo soccorso</p> <p><b>Valutazione della sicurezza</b> per il soccorritore e per l'fortunato.</p> <p>Modalità di allarme e chiamata di soccorso.</p> <p>Riconoscere segni e sintomi dello delle reazioni allergiche e <b>shock anafilattico post vaccinale</b> nell'adulto e nel bambino, attuazione delle tecniche e utilizzo dei farmaci salva vita</p> <p>Principi di primo soccorso nelle seguenti situazioni: la borsa delle emergenze, perdita di coscienza e crisi epilettica, lipotimia, cenni alla rianimazione cardiopolmonare di base</p> <p>_____</p> <p>BLSd effettuato in altro corso</p>	<p>Obiettivi delle vaccinazioni in sanità pubblica</p> <p>Tasso di riproduzione, immunità di gregge ed esitazione vaccinale</p> <p>Tipologie di vaccini</p> <p>Durata della protezione indotta dai vaccini</p> <p>Legge119/2017 e obbligatorietà vaccinale in età pediatrica</p> <p>Il PNPV (Piano Nazionale Prevenzione Vaccini): calendario vaccinale, soggetti a rischio, donna in età fertile e in gravidanza, operatori sanitari</p> <p>La prevenzione delle reazioni avverse</p> <p>Vaccinazioni e Fake news</p> <p>Medicina dei viaggiatori: la consulenza viaggi e la prescrizione di vaccinazioni e profilassi pre e post esposizione</p> <p>_____</p> <p>La farmacovigilanza dei vaccini,</p>	<p>L'inchiesta epidemiologica</p> <p>L'obiettivo generale dell'inchiesta epidemiologica</p> <p>Metodologia generale dell'inchiesta epidemiologica</p> <p>Elementi organizzativi nell'esecuzione delle inchieste epidemiologiche</p> <p>Il sistema di notifica ed il flusso informativo</p> <p>Elementi essenziali della modulistica d'inchiesta</p> <p>L'inchiesta epidemiologica per: meningite meningococcica, tubercolosi polmonare aperta, scabbia, legionellosi, epatite B, epatite A, tossinfezioni alimentari.</p> <p>Isolamento e quarantena: a domicilio e in ospedale</p> <p>La diffusione delle malattie infettive in comunità</p> <p>La sorveglianza delle malattie infettive negli istituti penitenziari, case rifugio, strutture di accoglienza per immigrati, strutture di accoglienza di persone senza dimora</p>	<p>Programmazione di un ambulatorio vaccinale</p> <p>Requisiti strutturali e tecnologici dell'ambulatorio vaccinale</p> <p>Richiesta, ricevimento e stoccaggio dei vaccini</p> <p>Gestione del processo dalla preparazione alla fine della Seduta vaccinale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- anamnesi prevaccinale e counselling vaccinale (controindicazioni e precauzioni alla vaccinazione),</li> <li>- consultazione banche dati (es. Codifa);</li> <li>- consenso informato e gestione del dissenso alla vaccinazione</li> <li>- Vie e sedi di somministrazione</li> <li>- Strategie di distrazione per la riduzione del dolore e per la gestione della reazione agofobica</li> <li>- L'anagrafe vaccinale</li> </ul> <p>Farmacovigilanza (che sarà ripresa in farmacologia)</p> <p>Incident reporting e near missing</p> <p>La vaccinazione come setting</p> <p>opportunistico di educazione alla salute</p> <p>Criteri d'individuazione dei setting</p> <p>opportunistici: caratteristiche e logiche da attuare(es. vaccinazioni in drive)</p> <p>La scuola come setting opportunistico per</p>	<p>Malattie infettive: l'agente infettante, l'ospite suscettibile, concetti di infettività, contagiosità, patogenicità, virulenza, immunogenicità, la catena dell'infezione (trattata med /50 1°anno 2°semestre)</p> <p>Profilassi generale delle malattie infettive</p> <p>Profilassi specifica delle infezioni.</p> <p>Immunoprofilassi passiva e attiva</p> <p>I livelli di malattia: endemia, sporadicità, epidemia e pandemia</p> <p>Epidemiologia e profilassi delle principali malattie infettive :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- trasmesse per via aerea: morbillo parotite, rosolia, tubercolosi e varicella, Covid-19, legionella</li> <li>- trasmesse per via droplet: difterite, influenza stagionale. Meningite meningococcica, meningite da Haemophilus influenzae tipo B, pertosse, scarlattina</li> <li>- trasmesse per contatto: HAV, HEV, febbre tifoide, poliomelite, shighelloso, sindrome da immunodeficienza acquisita, Citomegalovirus, HBV, HCV, Epatite Delta</li> </ul> <p>-infestazioni: pediculosi e scabbia</p>

	la sperimentazione clinica, i costituenti e i meccanismi d'azione dei vaccini saranno trattati nel 2°sem- in farmacologia		le vaccinazioni dell'adolescente	-antropozoonosi: Brucellosi, rabbia, toxoplasmosi -Tossinfezioni alimentari - altre infezioni: malaria, tetano  Prerequisito: Promozione della sicurezza nei contesti assistenziali e misure di prevenzione
--	---	--	----------------------------------	---

### Metodi di insegnamento

### Metodi di valutazione

Per superare l'esame gli studenti dovranno:

- dimostrare di saper individuare le modalità di trasmissione, caratteristiche cliniche e misure di prevenzione delle principali malattie infettive
- Essere in grado di argomentare “strategia vaccinale quale mazzo principale di prevenzione primaria, individuale e collettiva” in modo preciso e organico sulla base delle evidenze scientifiche
- Dimostrare di essere in grado di elaborare, a partire da una situazione simulata, un programma vaccinale interprofessionale rivolto ad uno specifico target
- Dimostrare di essere in grado di descrivere e analizzare gli elementi di un'anamnesi vaccinale e riconoscere le situazioni di rischio
- Dimostrare in situazione simulata A) gestire reazione agofobica B) prevenire e gestire ipotensione ortostatica C) gestire reazione anafilattica, applicare la valutazione ABCDE, riconoscere i farmaci necessari e modalità di somministrazione in urgenza/emergenza; D) realizzare un performance ottimale di BLSd

### Bibliografia

Igiene. Medicina preventiva. Sanità pubblica (ed.2021) di [Walter Ricciardi](#), [Stefania Boccia](#) cap. 4 e 5

Manuale di igiene e sanità pubblica (ed.2021) [Paolo Bonanni](#), [Guglielmo Bonaccorsi](#), [Gavino Maciocco](#) Cap. 18

## **11. INSEGNAMENTO: PROMOZIONE DELLA SALUTE MATERNO INFANTILE**

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Totale crediti: 5

<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>	<b>MODULO</b>	<b>Docenti</b>	<b>Ore</b>	<b>CFU</b>
PROMOZIONE DELLA SALUTE MATERNO INFANTILE	M-PSI/05	PSICOLOGIA DELLA FAMIGLIA	Micol Gemignani	20	2,00
	MED/50	INTERVENTI DELL'ASSISTENTE SANITARIO NELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE MATERNO INFANTILE	Valentina Anastasia	12	1,00
	MED/38	BILANCIO DI SALUTE DEL BAMBINO	Monica Ghezzi	10	1,00
	MED/40	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	Alessia Goldoni	10	1,00

### **Finalità**

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le conoscenze, sotto l'aspetto preventivo ed educativo delle principali bisogni biopsicosociali o problematiche di salute ostetrico-ginecologico, materno-infantile-pediatrico e della famiglia considerando le differenze etnico-culturali dei modelli di salute

### **Learning Outcome**

Descrivere lo sviluppo fisico del bambino dalla nascita all'adolescenza con particolare rilevanza degli aspetti nutrizionali nelle varie fasi di crescita

Riconoscere le tappe dello sviluppo neuro psicomotorio, psicologico e socio-affettivo del bambino

Realizzare interventi di promozione della salute della donna, prevenzione quali la prevenzione dell'osteoporosi, la prevenzione del papilloma virus, gli screening

Descrivere la base concettuale per analizzare il lo sviluppo e funzionamento della famiglia

Descrivere interventi specifici di sostegno alla famiglia in collaborazione e partecipare ai programmi di terapia delle famiglie

### **Contenuti e integrazioni dell'insegnamento**

<b>Psicologia della famiglia M-PSI/05– 2 CFU– 20 ore</b>	<b>Interventi dell'assistente sanitario nella promozione della salute materno infantile MED/50 – 1 CFU – 12 ore</b>	<b>Bilancio di salute del bambino MED/38 – 1 CFU– 10 ore</b>	<b>Ginecologia e ostetricia MED/40– 1 CFU– 10 ore</b>
Il programma prevede i seguenti contenuti principali: - La funzione genitoriale: Trasformazioni che accompagnano	Nascita ed evoluzione normativa dei Consultori Familiari in Italia L'equipe multiprofessionale in Consultorio Maternità e paternità consapevole: la legge 194/78 e il	Lo sviluppo fisico del bambino dalla nascita all'adolescenza: neonato (Indice di Apgar), età infantile, bambino, adolescente Lunghezza, peso, Circonferenza cranica,	Il ciclo mestruale Alterazioni del ciclo mestruale Fertilità e contraccezione La gravidanza, il parto, l'allattamento

<p>la transizione alla genitorialità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aspetti neurobiologici della funzione genitoriale</li> <li>- Osservazione della relazione genitore-bambino/a, analisi dei fattori di rischio e protezione</li> <li>- Transizione alla genitorialità come periodo critico: Baby blues e depressione post-partum</li> <li>- Sguardo ai sistemi familiari: analisi delle dinamiche e diverse configurazioni familiari</li> <li>- Adolescenza e cambiamenti nel sistema familiare</li> <li>- Lavoro di rete nel supporto alla genitorialità</li> </ul> <p>Prerequisito: modulo di Principi e modelli teorici dell'educazione nelle varie fasce di età, 1°anno 2°semestre</p>	<p>ruolo del consultorio</p> <p>La pubertà e l'adolescenza, la giovane età, età adulta e menopausa</p> <p>La prevenzione nelle varie età della donna: dai corretti stili di vita (strumenti di prevenzione come abitudine all'autopalpazione del seno) alla salute del pavimento pelvico</p> <p>Attività informative, educative e di sostegno in menopausa</p> <p>L'educazione sessuale e socio affettiva</p> <p>L'educazione alla contraccezione: prevenzione delle MTS e dell'IVG</p> <p>Benessere sessuale nella coppia (e salute sessuale maschile)</p> <p>Spazio giovani: promozione della salute per adolescenti, la peer education</p> <p>La salute materno-infantile e preconcezionale</p> <p>In gravidanza: corsi IAN (Incontri di accompagnamento alla nascita), Percorso nascita</p> <p>In puerperio: sostegno e promozione dell'allattamento al seno, visite domiciliari (home visiting), cure neonatali e pratiche igieniche.</p> <p>Programmi e progetti di sorveglianza</p>	<p>Composizione corporea, Eruzione dentaria</p> <p>La nurturing care</p> <p>Lo sviluppo posturo-motorio</p> <p>Screening neonatali(base e allargato)</p> <p>Prevenzione della SIDS</p> <p>Organizzazione del Sistema Sanitario Nazionale e dell'assistenza pediatrica.</p> <p>Baby-friendly Hospital Initiative (BFHI)</p> <p>Screening neonatali e bilanci di salute.</p> <p>Principi di puericoltura.</p> <p>Nutrizione in epoca pediatrica.</p> <p>Shaken baby syndrome, la patologia delle cure (già trattato al 1°anno 2° sem. "Medicina di comunità")</p>	<p>Il rischio non infettivo in gravidanza: diabete, ipertensione, malattie cardiovascolari, malattie autoimmuni, malattie della tiroide</p> <p>Il rischio infettivo in gravidanza</p> <p>Il rischio chimico-fisico: gli stili di vita in gravidanza (fumo, alcol, tossicodipendenze, farmaci)</p> <p>Il rischio sul lavoro</p> <p>Gravidanza nelle adolescenti</p> <p>Prerequisito: nozioni di anatomia e fisiologia dell'apparato genitourinario</p>
--	--	--	--

### Metodi di insegnamento

### Metodi di valutazione

Per superare l'esame gli studenti dovranno:

dimostrare di analizzare e motivare i bisogni di salute e problematiche dell'età pediatrica e della donna e argomentare possibili piste di intervento preventivo

Argomentare in modo chiaro e organizzato il funzionamento della famiglia e individuare gli elementi e le modalità di assessment strutturale, di sviluppo e funzionamento della famiglia finalizzato a valorizzare le potenzialità nella gestione della salute

## Bibliografia

### 12. INSEGNAMENTO: PREVENZIONE DELLE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Totale crediti: 8

INSEGNAMENTO	Settore Scientifico Disciplinare	MODULO	Docenti	Ore	CFU
PREVENZIONE DELLE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE	MED/42	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI SCREENING	Diego Alberto Ramaroli	10	1,00
	MED/06	ONCOLOGIA MEDICA	Antonella Ferro	10	1,00
	MED/50	METODI DI PREVENZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DELLE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE DELL'ASSISTENTE SANITARIO	Alberta Sansoni	12	1,00
	MED/45	TECNICHE ASSISTENZIALI E DI MONITORAGGIO CLINICO	Serena Perli	12	1,00
	MED/09	MEDICINA INTERNA	Alberto Maino	20	2,00
	BIO/14	FARMACOLOGIA	Annalisa Campomori	20	2,00

## Finalità

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le conoscenze, sotto l'aspetto epidemiologico, del *global burden of disease*, dell'aspettativa di vita, dei fattori di rischio e protettivi, di screening e di promozione della salute delle malattie cronic-degenerative

## Learning Outcome

Individuare i meccanismi patogenetici, fattori di rischio individuali e ambientali e i fattori protettivi che sottostanno alle patologie cronic-degenerative maggiormente rilevanti dal punto di vista epidemiologico (cardiovascolari, diabete, malattie respiratorie croniche, cancro);

Individuare le principali attività di prevenzione secondaria con particolare riferimento alle attività di screening

Progettare, gestire e valutare programmi interdisciplinari e interprofessionali di educazione alla salute orientati a promuovere i fattori protettivi delle malattie cronic-degenerative a livello individuale, di gruppo e di comunità;

Analizzare programmi di interventi di prevenzione primaria e secondaria in ambito oncologico

Analizzare metodologie per facilitare l'aderenza di popolazioni target a programmi di screening

Elaborare gli step per progettare e realizzare un programma di screening

Comprendere le diverse classi dei farmaci, dei tossici e delle sostanze d'abuso, i loro principali meccanismi di azione, gli impieghi terapeutici, gli effetti avversi, nonché dei principi di farmacovigilanza e farmaco-epidemiologia

Descrivere modalità e logica operativa per la rilevazione dei segni vitali (FR, PAO, TC, sat. O2periferica) ed essere in grado di interpretare le alterazioni nell'adulto e nel bambino

Realizzare con logica operativa l'esecuzione di procedure diagnostiche per screening con modalità valide (prelievo venoso periferico semplice, prelievo capillare, tampone naso-oro-faringeo, sangue occulto, spirometria) e tecniche di iniezione intradermica, intramuscolare e sottocutanea

#### Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

<b>Oncologia medica MED/06 1 CFU– 10 ore</b>	<b>Organizzazione e gestione degli screening MED/42 1 CFU– 10 ore</b>	<b>Metodi di prevenzione primaria e secondaria delle malattie cronicodegenerative dell'assistente sanitario MED/50 1 CFU– 12 ore</b>	<b>Medicina interna MED/09 2 CFU– 20 ore</b>	<b>Tecniche assistenziali e di monitoraggio clinico MED/45 1 CFU– 12 ore</b>	<b>Farmacologia BIO/14 - 2 CFU– 20 ore</b>
<p>Fattori protettivi e di rischio delle principali patologie oncologiche Meccanismi patogenetici e tempi di proliferazione cellulare dei tumori e stadiazione Principali patologie oncologiche: - mammella, - cervice uterina, - colon-retto, - polmone, - fegato.</p> <p>Prerequisito: nozioni di anatomia e fisiologia</p>	<p>Lo screening di primo e di secondo livello: tipologie, le principali metodiche, caratteristiche della popolazione, vantaggi e svantaggi Il modello organizzativo dei programmi di screening oncologici nazionali e non: - Cervicale - Mammografico - Colonrettale - HCV - metabolico ped. allargato</p>	<p>La progettazione di programmi educativi a livello individuale, di gruppo e di comunità volti alla prevenzione primaria e secondaria delle malattie cronico degenerative</p> <p>Metodi, strategie relazionali e di counselling per educare la popolazione a ridurre i fattori di rischio</p> <p>Metodi e strategie per aumentare l'adesione agli screening nella popolazione target: fattori favorenti e inibenti</p> <p>Prerequisito:Recuperare senza affrontare alcuni elementi del colloquio motivazionale e Healthy Aging</p>	<p>Fattori protettivi delle malattie cronicodegenerative a livello individuale, di gruppo e di comunità Fattori di rischio individuali e ambientali, prevenzione ed evitabilità delle principali malattie cronicodegenerative: - Cardiovascolari - Respiratorie - Metaboliche</p> <p>Metodiche di valutazione e monitoraggio delle malattie cronicodegenerative: - Carte del rischio cardiovascolare - Spirometria, interpretazione dei valori - Glicemia di screening</p> <p>Prerequisito: i determinanti</p>	<p>Logica operativa nell'esecuzione di procedure diagnostiche per screening: -prelievo venoso periferico semplice e capillare, - tampone naso-oro-faringeo, - sangue occulto, - spirometria</p> <p>Tecniche di iniezione intradermica, intramuscolare e sottocutanea</p> <p>Misurazione parametri vitali: valori e significato dei segni vitali nell'adulto e nel bambino: - Polso arterioso - Pressione arteriosa -Temperatura corporea - Frequenza respiratoria - Sp O2</p> <p>Prerequisito: nozioni di</p>	<p>Principi introduttivi di farmacologia generale e fasi della sperimentazione clinica di un vaccino Le autorità regolatorie EMA e AIFA Costituenti, meccanismo d'azione, eventi e reazioni avverse: - Vaccini - Farmaci inibenti la risposta immunitaria ai vaccini - Antinfiammatori e gestione del dolore - Antibiotici (criteri di appropriatezza nell'antibiotico terapia)</p> <p>La farmacovigilanza, Segnalazione di eventi e reazioni avverse (da collegare med 50 vaccinazioni)</p>

			<p>di salute e gli stili di vita sono stati già affrontati nell'insegnamento "Salute globale e i suoi determinanti" al 1° anno 1°sem</p> <p>Tecniche assistenziali e di monitoraggio clinico sono affrontate nel modulo Med/45</p>	<p>anatomia e fisiologia</p>	
--	--	--	--	------------------------------	--

#### **Metodi di insegnamento**

#### **Metodi di valutazione**

Per superare l'esame gli studenti dovranno:

dimostrare di:

descrivere e motivare l'epidemiologia e meccanismi patogenetici delle malattie cronico degenerative;

selezionare i fattori di rischio modificabili e quelli non modificabili

individuare e interpretare gli screening nell'ambito della prevenzione secondaria

Dimostrare – a partire da specifiche situazioni - di sapere argomentare in modo chiaro e evidence based interventi e metodologie di promozione della salute e /o elaborare un programma di screening rivolto a popolazione target

Devono inoltre dimostrare in situazione simulata di essere in grado di eseguire correttamente tecniche diagnostiche e di screening: prelievo venoso periferico semplice, prelievo capillare, tampone naso-oro-faringeo, sangue occulto, spirometria, iniezione intradermica, intramuscolare e sottocutanea

#### **Bibliografia**

### **13. INSEGNAMENTO: SCIENZE DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI LAVORATORI**

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Totale crediti: 5

<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>	<b>MODULO</b>	<b>Docenti</b>	<b>Ore</b>	<b>CFU</b>
SCIENZE DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI LAVORATORI	MED/44	MEDICINA DEL LAVORO E PREVENZIONE	Maria Grazia Lourdes Monaco	20	2,00
	MED/36	RADIOPROTEZIONE	Federico Arduini	10	1,00
	MED/42	INTERVENTI DI PREVENZIONE AMBIENTALE E INDIVIDUALE	Serena Pancheri	20	2,00

#### **Finalità**

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le conoscenze, sotto l'aspetto epidemiologico e preventivo, della sicurezza e rischi lavoro correlati e ambientali clima dipendenti

#### **Learning Outcome**

Descrivere la diagnostica per immagini e la radio-biologia medica, con particolare attenzione alla protezione dalle radiazioni

Descrivere la normativa di riferimento e le principali problematiche dei rischi connessi agli ambienti lavorativi e alle modalità di prevenzione e le principali normative italiane ed europee

Analizzare le misure di prevenzione dei rischi dei lavoratori

Analizzare la dimensione del cambiamento climatico, gli effetti sulla salute e le sfide per i professionisti sanitari

Utilizzare i concetti di mitigazione –adattamento collegati al clima e di sviluppo sostenibile nella prevenzione primaria e descrivere le strategie di sistema per migliorare la qualità dell'aria, suolo e acqua

#### **Contenuti e integrazioni dell'insegnamento**

<b>Medicina del lavoro e prevenzione MED/44 2 CFU– 20 ore</b>	<b>Radioprotezione MED/36 -1 CFU– 10 ore</b>	<b>Interventi di prevenzione ambientale e individuale MED/42 2 CFU– 20 ore</b>
Il lavoro come determinante di salute Introduzione alla medicina del lavoro: statistiche e scopi Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Concetto di rischio e pericolo Quadro legislativo. Il ruolo del medico competente e dei ruoli dedicati Classificazione dei fattori di rischio occupazionali	Nozioni di fisica Le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti Grandezze e unità di misura Elementi di dosimetria. Definizione delle grandezze dosimetriche: dose assorbita, equivalente di dose, dose efficace. Limiti di dose per lavoratori e popolazione.	Le sfide per un mondo in salute:Global Health e One Health Rapporto salute ambiente La Carta di Ginevra per il Ben-essere: sostenibilità, ecologia ed equità La resilienza climatica: mitigazione dei gas serra, di adattamento a sostegno della sostenibilità e di riduzione degli impatti negativi

<p>Eziologia delle malattie lavoro correlate</p> <p>Formazione e informazione dei lavoratori sui rischi occupazionali e sui dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Organizzazione della sorveglianza sanitaria (accertamenti preventivi, periodici e straordinari)</p> <p>Sovraccarico biomeccanico</p> <p>Malattie/disturbi muscolo scheletrici dovuti al lavoro e fattori preventivi</p> <p>Metodologia per l'analisi dei rischi</p> <p>Rischio chimico</p> <p>Rischio biologico</p> <p>Patologie cutanee e asma</p> <p>Tumori occupazionali</p> <p>Patologie stress-correlate (mobbing e burnout)</p> <p>Lavoro, fertilità e gravidanza</p> <p>Il modello: Sbagliando s'impara</p> <p>Studi INAIL – SGS</p> <p>Aggiornamento sui dati infortunistici nazionali e regionali</p> <p>Analisi di efficacia su casi reali accaduti</p> <p>Interventi effettuati in seguito all'evento infortunistico</p>	<p>Quadro legislativo di riferimento della radioprotezione per la tutela della salute e dell'ambiente: i Decreti legislativi 106/09, 230/95 e 241/2000.</p> <p>La radioattività, le radiazioni ed interazioni con la materia. Effetti delle radiazioni ionizzanti: danni stocastici (somatici e genetici) danni deterministici. Irradiazione in utero. Effetti "cronici" e tardivi delle radiazioni.</p> <p>Radioattività naturale: Decadimento radioattivo. Legge del decadimento radioattivo. Decadimento alfa, beta e gamma. Rischio da esposizione ambientale da Radon.</p> <p>Sorgenti artificiali: raggi X, radioisotopi per impiego diagnostico e terapeutico.</p> <p>Sorveglianza fisica e medica della radioprotezione nei lavoratori della sanità.</p> <p>Principi di radioprotezione del paziente.</p> <p>Strategie e modalità per la formazione degli operatori esposti</p>	<p>I rischi connessi all'inquinamento delle matrici ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'inquinamento outdoor, Indoor Air Quality (IAQ), sick building syndrome e comfort negli ambienti confinati non industriali</li> <li>- l'inquinamento dell'acqua</li> <li>- l'inquinamento del suolo</li> <li>- inquinamento acustico</li> </ul> <p>Strategie di comunicazione dei rischi ambientali per la popolazione</p> <p><b>Healthy Cities:</b> l'epidemiologia, l'integrazione, l'advocacy, la partecipazione e la riduzione delle disuguaglianze</p> <p>L'influenza dell'ambiente sulla salute. Meccanismi biologici ed evidenze epidemiologiche</p> <p>Tossicologia ambientale: concetti generali sulla valutazione del rischio</p> <p>Il monitoraggio biologico ambientale e il biomonitoraggio umano</p> <p>Definizione di un limite di accettabilità di una sostanza in una matrice ambientale</p> <p>Valutazione di Impatto Ambientale</p> <p>Inquinamento del suolo e modalità di smaltimento dei rifiuti pericolosi</p>
---	---	---

## Metodi di insegnamento

## Metodi di valutazione

Per superare l'esame gli studenti dovranno dimostrare di:

- descrivere e declinare in specifiche situazioni la valutazione dei rischi e la gestione di un evento utilizzando anche la normativa di tutela della salute dei lavoratori e le linee guida;
- argomentare in modo sistematico e organizzato il concetto di *Planetary Health*, l'impatto del cambiamento climatico sulla salute dei cittadini e strategie di sostenibilità ambientale nel sistema sanitario

## Bibliografia

#### **14. INSEGNAMENTO: INGLESE SCIENTIFICO**

Anno di corso: secondo

Semestre: annuale

Totale crediti: 2

INSEGNAMENTO	Settore Scientifico Disciplinare	Docente	Ore	CFU
INGLESE SCIENTIFICO	L-LIN/12	Dott.ssa Lavinia Loredana Buonagura	30	2

#### **Finalità**

Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze e competenze per la comprensione e la produzione di testi scientifici riguardanti la salute in lingua Inglese. Durante il corso gli studenti analizzeranno articoli scientifici o di strumenti digital health in lingua Inglese inerenti l'educazione e promozione della salute. Particolare attenzione sarà rivolta agli aspetti lessicali e sintattici della lingua inglese di ambito medico-sanitario.

#### **Contenuti e integrazioni dell'insegnamento**

Gli esercizi di grammatica e la parte teorica verrà trattata utilizzando testi scientifici/articoli/video con livelli di difficoltà graduati. Il programma mira alla comprensione di alcune video piattaforme digital health e di alcuni articoli scientifici.

Contenuti disciplinari:

- Definizione di salute e promozione sanitaria, chi e cosa promuovono il benessere e la salute;
- L'assistente sanitario: ruolo, competenze e abilità; lavorare in un gruppo e con altre organizzazioni o agenzie. Fonte: A. Scriven, Promoting Health -Elsevier ed.
- Esperienza di un promotore della salute: video Fonte: Medici Senza Frontiere;

Narrazione Medica

- Un modello di Empatia, Riflessione, Professionalità e Fiducia;
- Mentire a Mia Madre;
- L'ultimo biglietto;
- Le scarpe di mio padre;
- L'errore di un allievo;
- Un Impegno a Rendere Personale l'Assistenza Sanitaria;
- The Pandemic Determinants of Health;
- Valutazione delle Esperienze dei Caregiver Colpiti nella Pianificazione dell'Assistenza Avanzata a Bambini con Complessità Medica;

Articoli:

- Camminare nella Natura può Aiutare la Depressione;
- Ridurre il Carico di Lavoro degli Operatori Sanitari con l'Intelligenza Artificiale (+ video);
- Prevenzione delle Infezioni, Salute Planetaria e Plastica Monouso;
- Sistemi Sanitari e Servizi Sociali: Un Ponte Troppo Lontano?
- Coinvolgere la comunità nella diminuzione di morti per overdose da oppioidi: guida pratica 2023 (parte prima)

### **Learning Outcome**

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento: - leggere e comprendere articoli scientifici in lingua inglese;

### **Metodi di insegnamento**

Il corso mira a fornire agli studenti competenze linguistiche specifiche nella comprensione e produzione orale e scritta di testi di carattere medico-scientifico, con particolare attenzione alla dimensione lessicale, sintattica e morfologica dell'inglese scientifico.

Attraverso lezioni frontali, lavori di gruppo e a coppie, esercitazioni, discussioni, traduzioni e analisi dei testi e degli articoli il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti una conoscenza equilibrata tra comprensione orale e scritta

### **Metodi di valutazione**

L'esame consiste in una prova orale, verranno valutati : -Conoscenza degli argomenti trattati durante il corso;

-Capacità di comunicare in modo efficace,

-Uso della terminologia medico/scientifica;

-Chiarezza, 'fluency', accuratezza.

### **Bibliografia**

Ewles, Simnett, **Promoting Health: A Practical Guide**, ed. Elsevier, 2017

## **15. INSEGNAMENTO: LA SCUOLA COME CONTESTO PER PROMUOVERE SALUTE**

Anno di corso: terzo

Semestre: primo

Totale crediti: 4

<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>	<b>MODULO</b>	<b>Docente</b>	<b>Ore</b>	<b>CFU</b>
La scuola come contesto per promuovere salute	MED/50	SICUREZZA E PREVENZIONE DEI RISCHI IN AMBITO SCOLASTICO E DOMESTICO	Paolo Ducati	1,00	12
	MED/50	METODOLOGIE EDUCATIVE IN AMBITO SCOLASTICO	Giancarlo Pocetta	2,00	24
	MED/48	PROMOZIONE DI INTERVENTI DI INCLUSIONE	Katiuscia Guerriero	1,00	12
	MED/39	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	Jacopo Proietti	1,00	10

### **Finalità**

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le conoscenze e metodologie per realizzare interventi di prevenzione, promozione ed educazione alla salute nelle scuole di ogni ordine e grado anche attraverso la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico

### **Learning Outcome**

Descrivere il livello delle condizioni igienico sanitarie nelle scuole e nelle comunità educative;

Analizzare i modelli d'intervento di prevenzione, promozione ed educazione alla salute e d'intervento ambientale (es. ergonomico) nelle scuole di ogni ordine e grado

Analizzare criticamente gli studi primari e secondari realizzati rispetto ai vari approcci di lavoro interprofessionali e dell'assistente sanitario nel campo della promozione della salute a scuola e individuare la loro validità esterna

Analizzare e valutare l'efficacia del modello di educazione tra pari rispetto all'*empowerment* degli adolescenti e delle strategie di prevenzione basata sulla narrazione di storie

Analizzare l'epidemiologia e gli interventi di sorveglianza, promozione della sicurezza e prevenzione degli incidenti domestici

Descrivere l'epidemiologia e la prevenzione di specifiche problematiche dell'adolescenza quali ad esempio i disturbi del comportamento alimentare, e il bullismo;

Analizzare l'impatto sulle life skills dei disturbi dell'apprendimento e dell'attenzione del bambino e adolescente

### Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

<b>Sicurezza e prevenzione dei rischi in ambito scolastico e domestico MED/50 1 CFU– 12 ore</b>	<b>Metodologie educative in ambito scolastico - MED/50 2 CFU– 24 ore</b>	<b>Promozione d'interventi d'inclusione MED/48 1 CFU– 12 ore</b>	<b>Neuropsichiatria infantile MED/39 1 CFU– 10 ore</b>
<p>Determinanti comportamentali. Fattori prioritari che determinano i comportamenti e fattori di rischio delle abitazioni civili e delle scuole;</p> <p>I rischi legati alla persona;</p> <p>Abitazione sicura;</p> <p>Definizioni di incidente e infortunio;</p> <p>PNP 2020-2025 -MO3 Incidenti domestici;</p> <p>Legge 3 dicembre 1999 n. 493; Sistemi di sorveglianza SINIACA, PASSI;</p> <p>Infortuni domestici e infortuni sul lavoro;</p> <p>Rischi legati all'utilizzo di utensili e attrezzi nell'ambito del lavoro domestico, degli interventi di manutenzione e dell'hobbistica;</p> <p>Metodo InforMo Inail.</p> <p>Prerequisito: Concetto di rischio e pericolo, metodologia dell'analisi del rischio - trattato in Medicina del lavoro al 2°anno 2° semestre</p>	<p>La salute è un "oggetto" al quale possiamo pensare in termini di "promozione"?</p> <p>(Evoluzione del rapporto scuola e salute: dall'educazione sanitaria alla promozione della salute)</p> <p>La storia di Lena Maria (Il modello teorico della Salutogenesi secondo A. Antonowsky)</p> <p>Da "Promozione della salute nella scuola" a "Scuola promotrice di salute" a "Scuola buona e sana"</p> <p>I Modelli ed il Processo di Apprendimento</p> <p>Metodi basati su un approccio narrativo: autocasi</p> <p>Metodi basati su un approccio visuale: photovoice</p> <p>L'osservazione nel processo educativo</p> <p>I metodi basati sulla simulazione</p> <p>Valutazione partecipata del il processo educativo: Può la matematica promuovere la salute?</p> <p>Prerequisito: cornice teorica fornita al 1°anno 2° sem. Principi e modelli teorici dell'educazione nelle varie fasce di età, il focus group è già trattato nel modulo "Strumenti della ricerca qualitativa" 2° anno 1° sem.</p>	<p>I concetto di inclusione.</p> <p>Cosa significa fare inclusione nella scuola.</p> <p>Strategie per realizzare interventi inclusivi.</p> <p>Il coinvolgimento e la formazione degli adulti di riferimento nelle gestione e valorizzazione delle differenze.</p> <p>La corresponsabilità educativa. La persona al centro.</p> <p>Il raccordo con l'extrascuola e la comunità.</p> <p>Le life skills come strumento di inclusività.</p> <p>Sfera emotiva e pro socialità.</p> <p>Curare il benessere.</p> <p>Percorsi personalizzati e apprendimento cooperativo.</p> <p>La comunicazione inclusiva.</p> <p>Prima dell'intervento: osservare in una logica ecologica-sociale.</p>	<p>Le paralisi cerebrali infantili: eziologia, riabilitazione e inclusione.</p> <p>I disturbi del Neurosviluppo con particolare attenzione ai quadri più complessi: disabilità intellettiva, disturbi dello spettro autistico, disturbo da deficit di attenzione / iperattività, disturbi specifici dell'apprendimento.</p> <p>Le epilessie in età pediatrica.</p> <p>L'adolescente e l'intervento clinico nei principali disturbi: disturbi d'ansia, dell'umore, stati mentali a rischio, ritiro sociale e autolesionismo.</p> <p>La rete dei servizi di NPI e il lavoro di rete: interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria</p>

## **Metodi di insegnamento**

## **Metodi di valutazione**

Per superare l'esame gli studenti dovranno dimostrare di:

- descrivere e declinare in specifiche situazioni la valutazione dei rischi e la gestione di un evento a livello domestico e scolastico;
- descrivere e analizzare i modelli di educazione alla salute nell'ambito scolastico
- descrivere le principali problematiche dell'adolescenza e definire il contributo interprofessionale nella prevenzione

Argomentare in modo sistematico e con un approccio evidence based l'impatto e gli esiti delle varie strategie/metodologie di intervento di promozione della salute in ambito scolastico

## **Bibliografia**

## **16. INSEGNAMENTO: METODOLOGIE AVANZATE DELLA RICERCA**

Anno di corso: terzo

Semestre: primo

Totale crediti: 5

<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>	<b>MODULO</b>	<b>Docente</b>	<b>Ore</b>	<b>CFU</b>
METODOLOGIE AVANZATE DELLA RICERCA	MED/50	METODOLOGIA DELLA RICERCA	Marianna Purgato	2,00	24
	MED/50	ELABORAZIONE DI PROTOCOLLI E STRUMENTI EVIDENCE BASED	Marianna Purgato	2,00	24
	SECS-S/02	TECNICHE AVANZATE DI EPIDEMIOLOGIA PER LA PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE	Patrizia Bartolotta	1,00	10

### **Finalità**

L'insegnamento contribuisce ad applicare i fondamenti metodologici della ricerca scientifica e delle tecnologie digitali nel settore della prevenzione

### **Learning Outcome**

Identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito preventivo, organizzativo e educativo;

Riconoscere le tappe per effettuare una revisione narrativa focalizzata della letteratura

Acquisire capacità di critical appraisal di studi primari e di valutare la trasferibilità/applicazione dei risultati nella pratica professionale.

Condurre analisi statistiche descrittive mediante l'uso di software

Analizzare e utilizzare revisioni sistematiche per valutare l'efficacia di interventi o metodologie educative e di counselling rispetto ad outcome di salute e umanistici

### **Contenuti e integrazioni dell'insegnamento**

<b>Metodologia della ricerca MED/50 – 2 CFU 24 ore</b>	<b>Elaborazione di protocolli e strumenti evidence based MED/50 – 2 CFU 24- ore</b>	<b>Tecniche avanzate di epidemiologia per la prevenzione e promozione della salute SECS-S/02 – 1 CFU - 10 ore</b>
Sperimentazioni randomizzate: Trial randomizzati di comunità Gli studi osservazionali per la sperimentazione di programmi di sanità pubblica già in atto	Protocolli e procedure: definizioni e differenze Revisioni sistematiche e Metanalisi: definizione, interpretazione dei dati Strumenti e griglie per la valutazione delle evidenze scientifiche Fasi di elaborazione dei protocolli: dalla definizione degli obiettivi, alla diffusione, monitoraggio e revisione	Logistica Test di confronto parametrico e non parametrico Modelli di regressione multipla Curve di Kaplan-Meier

<p>Misure di esito negli interventi di promozione della salute e lettura di una revisione sistematica su un intervento di promozione della salute</p> <p>Prerequisito: Evidence based practice al 2° anno 1° semestre</p>	<p>Il coinvolgimento degli stakeholders nella elaborazione dei protocolli Comprendere il passaggio dalle evidenze scientifiche alla loro applicazione attraverso una metodologia rigorosa ed innovativa.</p> <p>Prove di efficacia degli interventi preventivi e di promozione alla salute Esempi: GRIGLIA per individuare e valorizzare BUONE PRATICHE TRASFERIBILI: uno strumento del DORS</p> <p>Prerequisito: Metodologia dell'assistente sanitario per la promozione della salute nella comunità- 1°anno 2°sem Banche dati per l'individuazione di buone pratiche di promozione della salute: Xchange prevention registry , NIEBP, CARE, PRO.SA. Evidence based practice al 2° anno 1° semestre</p>	<p>Prerequisito: Statistica medica e informatica applicata e Principi di epidemiologia al 1°anno 1° semestre Metodi statistici e epidemiologici per la ricerca nella prevenzione, al 2° anno 1° semestre</p>
---	--	--

### Metodi di insegnamento

### Metodi di valutazione

Per superare l'esame gli studenti dovranno dimostrare di essere in grado di:

- realizzare efficacemente una ricerca bibliografica a partire dal PICO e costruire delle evidence table
- realizzare correttamente a partire da dati dicotomici o continui delle analisi statistiche descrittive, di centralità e di associazione
- effettuare una valutazione critica di uno studio primario
- leggere e interpretare i risultati di una revisione sistematica/meta-analisi

### Bibliografia

## **17. INSEGNAMENTO: MANAGEMENT SANITARIO, RELAZIONE CON IL PUBBLICO E TUTELA DEI DIRITTI**

Anno di corso: terzo

Semestre: secondo

Totale crediti: 6

<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>	<b>MODULO</b>	<b>Docente</b>	<b>Ore</b>	<b>CFU</b>
MANAGEMENT SANITARIO, RELAZIONE CON IL PUBBLICO E TUTELA DEI DIRITTI	IUS/01	TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI	Carlo Bona	1,00	10
	MED/50	MODELLI ORGANIZZATIVI DI INTERVENTO DELL'ASSISTENTE SANITARIO	Paola Zambiasi	1,00	12
	MED/42	LEGISLAZIONE SANITARIA E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI	Stefano Tardivo	2,00	20
	SECS-P/07	ECONOMIA SANITARIA	Andrea Francesconi	1,00	10

### **Finalità**

L'insegnamento introduce lo studente alla comprensione delle organizzazioni dei servizi sanitari approfondendo i principi che sottendono alla loro gestione; si focalizza sulle dinamiche e sugli elementi essenziali che consentono l'organizzazione della prevenzione primaria e secondaria integrando i diversi processi erogati dal team multi professionale

### **Learning Outcome**

Analizzare il diritto costituzionale alla salute e i diritti del cittadino/utente e i principali strumenti di tutela;

Descrivere e analizzare i principi e articolazione organizzativa del Sistema Sanitario nazionale;

Analizzare il piano Nazionale della prevenzione;

Analizzare i concetti di appropriatezza, sostenibilità, efficienza, costo-beneficio efficacia e impatto in termini di esiti di salute ed economici delle prestazioni sanitarie fornite dal SSN.

Analizzare l'utilizzo di strumenti di verifica dei processi riguardanti la qualità delle prestazioni dei servizi sanitari;

Riconoscere le iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini con particolare riferimento alla promozione della salute;

Riconoscere gli elementi di complessità e di governance per la salute

Definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;

Garantire la continuità tra professionisti e tra servizi/strutture diversi e documentare l'attività erogata in accordo ai principi legali ed etici;

Utilizzare strumenti di integrazione intra e inter professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi);

*Riconoscere obiettivi e tappe metodologiche di un mini-HTA nell'ambito della prevenzione*

### Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

<b>TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI</b> <b>IUS/01 1 CFU– 10 ore</b>	<b>MODELLI ORGANIZZATIVI DI INTERVENTO DELL'ASSISTENTE SANITARIO</b> <b>MED/50 1 CFU– 12 ore</b>	<b>LEGISLAZIONE SANITARIA E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI</b> <b>MED/42 2 CFU– 20 ore</b>	<b>ECONOMIA SANITARIA</b> <b>SECS-P/07 1 CFU– 10 ore</b>
<p>Diritto costituzionale alla salute</p> <p>Diritti fondamentali e Principi (personalista e pluralista). Il rapporto Belmont e i Principi di etica Biomedica di Beauchamp e Childress: beneficenza, non maleficenza, autonomia, giustizia</p> <p>I diritti del cittadino/utente e i principali strumenti di tutela: carta dei Servizi, diritto di reclamo, tutela della privacy,...</p> <p>Obbligo vaccinale: tutela salute individuale e della salute pubblica, resistenza vaccinale.</p> <p>Il segreto, la riservatezza, e la nuova tutela dei dati sensibili.</p> <p>Principio di trasparenza e della prevenzione della corruzione</p>	<p>Elementi costituenti un'organizzazione sanitaria di interesse per l'assistente sanitario (mission, caratteristiche domanda e target utenti, team di lavoro e organigrammi, meccanismi operativi prioritari, servizi ed esiti prodotti)</p> <p>Approccio per processi e il ciclo continuo di miglioramento della qualità; ciclo P-D-C-A (Plan–Do–Check–Act, Strumenti e metodi basati sulle evidenze e a supporto del miglioramento continuo dell'integrazione fra professionisti e servizi : Percorsi prevenzione, diagnostico terapeutico assistenziali - PPDTA e procedure, la riunione d'equipe</p>	<p>Principi del Sistema Sanitario nazionale e articolazione organizzativa e competenze del Servizio sanitario Regionale/provinciale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano Sanitario Nazionale</li> <li>- Piano Sanitario Regionale e Provinciale</li> <li>- Piano nazionale della prevenzione</li> </ul> <p>Articolazione organizzativa, modalità e meccanismi di funzionamento delle Aziende Sanitarie</p> <p>I Principi di integrazione socio-sanitaria e integrazione ospedale territorio e gli strumenti per realizzarla</p>	<p>Principi di economia sanitaria</p> <p>La prevenzione e il suo ruolo per ridurre la spesa sanitaria</p> <p>Appropriatezza, efficacia e Impatto delle attività e delle prestazioni sanitarie fornite dal SSN. Cosa valutare nelle attività di prevenzione: efficienza e analisi dei costi (costi-benefici, risparmio economico).</p> <p>Analisi degli stanziamenti per la prevenzione: il rapporto tra budget della prevenzione e la spesa sanitaria</p> <p>La valutazione delle tecnologie sanitarie: mini-HTA nell'ambito della prevenzione</p>

### Metodi di insegnamento

Lezioni frontali, analisi di strumenti e discussione in piccolo gruppo/plenaria

### Metodi di valutazione

Esame orale rispetto ai temi affrontati

Per superare l'esame gli studenti dovranno dimostrare di:

Avere acquisito le conoscenze del fenomeno organizzativo, tanto teoriche quanto applicate, applicare a situazioni i fondamenti;

Descrivere l'organizzazione e le priorità dei servizi sanitari e della prevenzione facendo riferimento alla normativa nazionale e al piano nazionale della prevenzione

Applicare in modo organizzato e pertinente a casi e situazione i principi e strumenti dell'integrazione, della continuità e del teamworking. Avere compreso i principi dell'economia e governance sanitaria

### **Bibliografia**

S. Barbuti, G. M. Fara, G. Giammanco et al. **Igiene - Medicina Preventiva - Sanità Pubblica**, Cap.4

Walter Ricciardi, Stefania Boccia Igiene. Medicina preventiva. Sanità pubblica (ed.2021), di [Cap.11](#) e [12](#),. 13

## **18. INSEGNAMENTO: SCIENZE GIURIDICHE E DEONTOLOGIA**

Anno di corso: terzo

Semestre: secondo

Totale crediti: 5

<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>	<b>MODULO</b>	<b>Docente</b>	<b>Ore</b>	<b>CFU</b>
SCIENZE GIURIDICHE E DEONTOLOGIA	MED/50	DEONTOLOGIA PROFESSIONALE	Daniel Pedrotti	1,00	12
	MED/50	INTERVENTI DELL'ASSISTENTE SANITARIO NEI PIANI DI EMERGENZA DI SALUTE PUBBLICA	Monica Baù	1,00	12
	MED/43	BIOETICA E RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE	Aldo Eliano Polettoni	2,00	20
	IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO	Laura Calafà	1,00	10

### **Finalità**

L'insegnamento contribuisce ad approfondire la responsabilità etico-deontologica della professione e introduce inoltre lo studente alla comprensione dei principi e dei criteri giuridici e deontologici a cui deve ispirarsi nel suo operato nei confronti dell'utenza e comunità, dei colleghi dell'organizzazione e della comunità professionale. Fornisce inoltre una base di conoscenze etiche e deontologiche che fondano i principi di una professionalità autonoma, responsabile e coerente rispetto alle problematiche emergenti dalle novità legislative e dall'evoluzione tecnico-scientifica

### **Learning Outcome**

Analizzare e applicare i principi di bioetica, deontologici, giuridici della professione;

Comprendere le ragioni alla base della nascita della bioetica, dei meccanismi che permettono di orientare la condotta dei professionisti di fronte a questioni bioetiche complesse (inizio vita, fine vita);

Analizzare il consenso informato e relazione di cura in una prospettiva storica e bioetica;

Analizzare ed interpretare dati di laboratorio e informazioni epidemiologiche per esprimere un parere scientifico-sociale etico e deontologico, in relazione agli interventi di prevenzione (primaria secondaria agli screening);

Descrivere e motivare gli ambiti, le responsabilità e modalità di regolamentazione dell'esercizio professionale

Analizzare le fonti di regolamentazione del rapporto di lavoro e gli ambiti di responsabilità professionale dell'assistente sanitaria;

**Contenuti e integrazioni dell'insegnamento**

<b>DEONTOLOGIA PROFESSIONALE MED/50- 1 CFU- 12 ore</b>	<b>INTERVENTI DELL'ASSISTENTE SANITARIO NEI PIANI DI EMERGENZA DI SALUTE PUBBLICA MED/50- 1 CFU- 12 ore</b>	<b>BIOETICA E RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE MED/43- 2 CFU- 20 ore</b>	<b>DIRITTO DEL LAVORO IUS/07 – 1 CFU – 10 ore</b>
<p>Riferimenti normativi per l'esercizio professionale</p> <p>Deontologia ed etica: analisi dei concetti e delle loro finalità ed integrazioni all'interno delle decisioni assistenziali.</p> <p>Il processo di costruzione del Codice Deontologico e l'Ordine professionale. Significato e funzioni. La libera professione. I temi del Codice Deontologico: Valori Guida dell'assistenza infermieristica, rispetto della volontà dell'assistito: esempi e integrazioni con il concetto di libertà di coscienza e obiezione di coscienza, tutela della dignità della persona assistita: collegamento con la soggettività del dolore, normativa sulla rilevazione sistematica del dolore, contenzione e dignità e volontà dell'assistito.</p> <p>Tutela della sicurezza delle persone assistite con analisi della responsabilità positiva di presa in carico e di mantenere le proprie competenze e analisi del concetto di supervisione come forma di responsabilità (differenziandola dal concetto di confronto). il dovere di miglioramento della qualità</p>	<p>Tipologie di emergenze sanitarie e non, epidemiologia e glossario</p> <p>Sistema Nazionale di Protezione Civile</p> <p>Piani di gestione delle emergenze</p> <p>Communication Risk e Infodemia</p> <p>Ambiti di competenza e interventi dell'Assistente Sanitario nella gestione delle emergenze causate da catastrofi ambientali</p> <p>Ambiti di competenza e interventi dell'Assistente Sanitario nella gestione delle emergenze causate da malattie infettive</p> <p>Prerequisito: impostazione metodologica sull'analisi del contesto, trattato in Metodologia di analisi dei bisogni di salute e delle risorse dell'assistente sanitario, al 1° anno 1° semestre.</p> <p>Sorveglianza epidemiologica e misure di contenimento delle malattie infettive 2°anno 1°semestre</p> <p>Interventi di prevenzione ambientale e individuale, 2° anno 2°semestre</p>	<p>Introduzione alla medicina legale</p> <p>Il nesso di causalità materiale</p> <p>Segreto professionale e legge sulla privacy</p> <p>Il consenso informato al trattamento sanitario</p> <p>Obiezione di Coscienza</p> <p>Accertamento di morte</p> <p>Il sistema di sicurezza sociale: INAIL/INPS</p> <p>Responsabilità Professionale</p>	<p>Le fonti di regolamentazione del rapporto di lavoro e rapporti tra fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le normative internazionali;</li> <li>- La Costituzione;</li> <li>- Le leggi e gli altri atti aventi forza di legge;</li> <li>- Disciplina contrattuale (particolare riferimento a quelli del comparto Sanità e delle strutture sanitarie private)</li> </ul> <p>Subordinazione ed autonomia</p> <p>Il lavoro subordinato, il lavoro autonomo e parasubordinato</p> <p>Costituzione del rapporto di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accesso al lavoro e patto di prova</li> <li>-Tipologie contrattuali (lavoro a termine, part-time, lavoro intermittente)</li> <li>-Lavoro esterno (appalto e somministrazione) Lo svolgimento del rapporto del lavoro</li> <li>- I poteri del datore di lavoro (il potere direttivo; Il potere di modificare le mansioni ed il luogo di svolgimento della prestazione, il potere di vigilanza; il potere disciplinare)</li> <li>- la classificazione dei lavoratori,</li> <li>- l'attribuzione</li> <li>- l'orario</li> <li>- ipotesi di sospensione di rapporti di lavoro (l'infortunio e la malattia; la gravidanza, la maternità/paternità e i congedi parentali; le altre cause di sospensione del rapporto di</li> </ul>

<p>assistenziale e professionale tenersi aggiornati, auto , apprendere. Rapporti tra professionisti e salvaguardia del decoro della professione: lavorare in team, la pratica interprofessionale. Rapporto con le istituzioni e l'utilizzo consapevole dei social network. Il principio di equità nelle scelte allocative delle risorse disponibili. Per alcune tematiche può essere possibile portare delle testimonianze con valenza positiva costruttiva.</p>			<p>lavoro) La cessazione del rapporto di lavoro, la disciplina dei licenziamenti</p>
--	--	--	--

#### **Metodi di insegnamento**

#### **Metodi di valutazione**

Per superare l'esame integrato gli studenti dovranno dimostrare di argomentare su casi e/o situazioni applicando e utilizzando in modo coerente e motivato i principi etico-deontologici e della responsabilità professionale

#### **Bibliografia**